

Liceo **Scientifico Statale**
Niccolò COPERNICO
Bologna

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2015/2016

Indice

Introduzione	3
Parte I	
PRESENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LICEO	
1. UBICAZIONE, SPAZI, STRUTTURE	3
2. I CORSI E GLI INDIRIZZI DI STUDIO	4
3. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	6
3.1 <i>Dipartimenti disciplinari</i>	6
3.2 <i>Funzioni strumentali</i>	7
3.3 <i>Coordinatori di indirizzo</i>	10
3.4 <i>Responsabili dei laboratori</i>	10
3.5 <i>Articolazione trimestre/pentamestre</i>	10
3.6 <i>Modalità e criteri per la formazione delle classi</i>	11
4. ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	11
Parte II	
PROGETTO DIDATTICO-EDUCATIVO	
1. PRINCIPI DELL'OFFERTA FORMATIVA	14
2. I PROFILI DEI NUOVI LICEI	15
2.1 <i>Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei</i>	15
2.2 <i>Prerequisiti</i>	16
2.3 <i>Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali</i>	19
2.4 <i>Risultati di apprendimento specifici dei singoli indirizzi</i>	21
3. LA DIDATTICA DEL LICEO	23
4. LE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI	24
5. CLIL	24
6. ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE	24
7. VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, LEZIONI ITINERANTI, SCAMBI	24
8. ACCOGLIENZA TIROCINANTI	26
9. ACCOGLIENZA OSPITI STRANIERI NELLE CLASSI	26

10. GIORNATE DI CO-GESTIONE	26
-----------------------------	----

Parte III

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. CRITERI DI VERIFICA	27
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	28
3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	30
4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI FINALI	33
5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI DI SETTEMBRE	35
6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO	35
7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI	35
8. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PERIODO DI STUDI ALL'ESTERO	36
9. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	38

Parte IV

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

1. REGISTRO ELETTRONICO	38
2. RICEVIMENTI SETTIMANALI E GENERALI	39
3. PRENOTAZIONE TELEMATICA PER I RICEVIMENTI GENERALI E PAGELLE ONLINE	39
4. IL CONTRIBUTO VOLONTARIO	39

Parte V

ATTIVITA' DI SUPPORTO E INTEGRAZIONE

1. ATTIVITA' DI RECUPERO	41
1.1 <i>Recupero curricolare in itinere durante l'arco dell'anno scolastico</i>	41
1.2 <i>Recupero extracurricolare</i>	41
2. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO (PIANO DI INCLUSIONE)	43
2.1 <i>Attività integrazione alunni stranieri</i>	43
2.2 <i>L'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità (H)</i>	47
2.3 <i>Attività integrazione studenti con DSA</i>	48
2.4 <i>Istruzione ospedaliera e/o domiciliare</i>	50
2.5 <i>Attività del C.I.C</i>	50
3. PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI	51
4. CORSI EXTRACURRICOLARI DI LINGUE STRANIERE	51
5. <i>STAGE</i> ESTIVI	51
6. PROGETTI DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'A.S. 2015/16	53
7. ELENCO E DESCRIZIONE DEI PROGETTI A.S. 2015/16	54

ALLEGATI

Programmazioni disciplinari
Regolamento d'istituto

Regolamento di disciplina
Il patto educativo di corresponsabilità

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Introduzione

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) costituisce l'identità culturale del Liceo Copernico ed è il documento in cui la scuola si identifica per le proposte culturali e didattiche nonché per la gestione organizzativa delle attività.

Il POF presenta le linee distintive dell'istituto, illustra la progettualità e la sperimentazione della scuola, in nome dell'autonomia didattico-organizzativa, rende esplicite le linee pedagogiche adottate, risponde alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.

Parte I

PRESENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LICEO

1. UBICAZIONE, SPAZI, STRUTTURE

Il Liceo Scientifico Statale «N. Copernico» si trova nella zona Nord Est di Bologna, in via Garavaglia n. 11, vicino al Fiera District.

La struttura interna, organizzata su 5 lotti indipendenti, ma intercomunicanti, consente un rapido e sicuro svuotamento della struttura in caso di evacuazione.

Nell'area della palestra è ubicata anche la Biblioteca, dall'altro lato della via Garavaglia rispetto all'ingresso principale. L'accesso è garantito attraverso un ponte coperto.

La portineria è all'ingresso principale al lotto 2, ma gli studenti, nel corso dell'anno scolastico, possono accedere direttamente dagli ingressi dei lotti dove sono collocate le loro aule.

Gli uffici del Dirigente scolastico e della Segreteria sono al lotto 2.

Il Liceo dispone di dotazioni tecniche e scientifiche di ottimo livello:

- lavagne interattive multimediali (LIM) in 50 aule
- laboratorio linguistico
- laboratori di Informatica
- laboratori di Scienze della Terra, Chimica e Biologia
- laboratori di Fisica
- aula multimediale

Possiede inoltre:

- un grande auditorium
- una grande palestra attrezzata per l'attività contemporanea di tre squadre
- un campo sportivo
- una sala di potenziamento muscolare

2. I CORSI E GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Sono attivi i seguenti indirizzi ministeriali:

- **Liceo Scientifico**
- **Liceo Scientifico** - opzione **Scienze applicate**
- **Liceo Linguistico.**

- **Liceo Scientifico**

Il percorso del Liceo Scientifico, presenta un calcolato equilibrio tra materie umanistiche e materie scientifiche ed è pertanto un corso di alto valore formativo per la sua completezza. Infatti approfondisce le conoscenze e i metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, forma le competenze necessarie per seguire l'evoluzione della ricerca scientifico-tecnologica e sviluppa padronanza di linguaggi, tecniche e metodologie anche attraverso la pratica sistematica dei laboratori. Inoltre assicura una solida e moderna formazione sul versante umanistico e linguistico.

In tal modo il *Liceo Scientifico* favorisce una preparazione culturale equilibrata, il dialogo tra i vari ambiti del sapere, la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico e filosofico.

Materie	1°biennio		2°biennio		5°anno
<i>Italiano</i>	4	4	4	4	4
<i>Latino</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia e geografia</i>	3	3	-	-	-
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Filosofia</i>	-	-	3	3	3
<i>Disegno e st. arte</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica*</i>	5	5	4	4	4
<i>Fisica</i>	2	2	3	3	3
<i>Scienze naturali**</i>	2	2	3	3	3
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione/mat.alt.</i>	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

- **Liceo scientifico - opzione Scienze applicate**

L'opzione *Scienze applicate* del Liceo scientifico offre un percorso formativo mirato ad un particolare approfondimento della cultura scientifica nelle sue diverse declinazioni, come matematica, fisica, chimica, biologia, scienze della terra, informatica, e le rispettive applicazioni tecnologiche; l'uso di attrezzati laboratori consente inoltre di cogliere l'essenza del metodo scientifico in tutta la sua concretezza.

Lo studio delle discipline scientifiche non esclude l'attenzione per le competenze linguistico-comunicative in italiano e in lingua straniera, mentre, nel triennio, lo studio della filosofia permette di affrontare i fondamenti epistemologici delle discipline di indirizzo, aprendo uno spazio di riflessione adeguato in ordine ai problemi di carattere etico e speculativo conseguenti agli sviluppi scientifici e tecnologici del mondo attuale. La didattica è volta a stimolare nei ragazzi un approccio critico ai problemi, offrendo loro gli strumenti per una lettura multiforme della realtà che permetta di elaborare posizioni e percorsi autonomi.

Materie	1°biennio		2°biennio		5°anno
<i>Italiano</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia e geografia</i>	3	3	-	-	-
<i>Storia</i>	-	-	2	2	2
<i>Filosofia</i>	-	-	2	2	2
<i>Disegno e st. arte</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	5	4	4	4	4
<i>Informatica</i>	2	2	2	2	2
<i>Fisica</i>	2	2	3	3	3
<i>Scienze naturali*</i>	3	4	5	5	5
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione/mat.alt.</i>	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

- Biologia, Chimica, Scienze della Terra

- **Liceo Linguistico**

Il *Liceo Linguistico* risponde alle esigenze degli studenti e delle studentesse che vogliono dedicarsi allo studio di tre lingue straniere. A queste si affianca uno studio aggiornato e formativo di materie umanistiche, scientifiche ed artistiche che contribuiscono a fornire una preparazione liceale per un profilo completo ed equilibrato.

Fondamentale importanza riveste la metodologia proposta per lo studio delle lingue straniere che mira all'acquisizione di un'autentica competenza linguistico-comunicativa in ottemperanza alle indicazioni del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Si sottolinea che il livello di competenza previsto in uscita per le lingue straniere è il B2, superiore a quanto richiesto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei; ciò è reso possibile sia grazie alle risorse didattico-metodologiche, sia alla lunga esperienza docente maturata dagli insegnanti del Liceo nel corso degli anni. Tale orientamento metodologico, rafforzato da scambi e contatti con studenti di altri paesi, permette di formare ragazze e ragazzi capaci di inserirsi con competenza e consapevolezza in realtà multiculturali e multilinguistiche.

Materie	1°biennio		2°biennio		5°anno
<i>Italiano</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua latina</i>	2	2			
<i>Lingua straniera 1*</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua straniera 2*</i>	3	3	4	4	4
<i>Lingua straniera 3*</i>	3	3	4	4	4
<i>Storia e geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Filosofia</i>			2	2	2
<i>Matematica **</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali***</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione/mat.alt.</i>	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

* comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Per quanto riguarda il conversatore di madrelingua si precisa che:

- svolge l'intera lezione parlando in lingua straniera e coinvolgendo la totalità della classe
- segue la programmazione di dipartimento e di classe prendendo espliciti accordi con il docente
- prepara attività per sviluppare la competenza comunicativa e propone argomenti di civiltà, intesa anche come attualità, tenendo conto del vissuto e dei bisogni degli studenti

3. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La didattica del Liceo Copernico è fondata sul lavoro di *equipe* e sulla collaborazione tra i vari organi, cioè tra il *Collegio dei docenti*, i *Dipartimenti disciplinari* e i *Consigli di Classe*, e altre componenti quali le *Funzioni strumentali*, i *Coordinatori di indirizzo*, i *Responsabili dei laboratori* e i *Collaboratori del Dirigente scolastico*.

3.1 Dipartimenti disciplinari

Sono costituiti da docenti della stessa disciplina o di discipline affini e rappresentano, sulla base della legge sull'autonomia scolastica, una articolazione del Collegio dei docenti e operano in ambito didattico. Pertanto i dipartimenti:

- favoriscono la discussione sui saperi e gli aspetti inerenti l'insegnamento delle singole discipline
- programmano le attività e la loro calendarizzazione nonché gli interventi sui processi di ricerca e sperimentazione che si intendono attuare;
- organizzano i *curricula*, fissano gli obiettivi di apprendimento, le competenze che gli alunni devono acquisire e coordinano la programmazione della didattica disciplinare

- facilitano l'interazione con l'ambiente interno attraverso la comunicazione, la condivisione di obiettivi comuni e la formazione del personale docente;
- favoriscono la continuità verticale del *curriculum* disciplinare;
- scelgono e costruiscono le prove di verifica, organizzano i test d'ingresso e le prove per classi parallele;
- formulano omogenei criteri di verifica e di valutazione;
- propongono le adozioni dei libri di testo per le discipline presenti nel Dipartimento;
- propongono acquisti per la biblioteca e la videoteca della scuola

I dipartimenti attualmente attivi sono:

- dipartimento di lettere (che comprende italiano, latino e storia-geografia)
- dipartimento di storia e filosofia
- dipartimento di matematica e fisica
- dipartimento di informatica
- dipartimento di scienze
- dipartimento di lingue straniere
- dipartimento di storia dell'arte
- dipartimento di educazione fisica
- dipartimento di religione

Coordinatori dei dipartimenti

Questa figura rappresenta la più alta espressione del lavoro *in équipe* che si svolge all'interno del nostro Liceo. Specificamente:

- presiedono i consigli di dipartimento, rappresentando il dirigente scolastico;
- svolgono il compito di coordinare le attività dei docenti della stessa disciplina (o di aree disciplinari affini) e mantengono i contatti tra i diversi docenti e il dirigente scolastico.
- curano l'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio dipartimento disciplinare;
- curano l'organizzazione dell'attività di aggiornamento proposta dal dipartimento;
- curano la partecipazione della scuola a gare e competizioni studentesche.

3.2 Funzioni strumentali

Particolare importanza nello svolgimento delle attività dell'istituto ricoprono le Funzioni Strumentali (FS), docenti che hanno compiti di coordinamento relativamente a specifiche aree di intervento, coerenti con i principi che ispirano l'Offerta Formativa. Le aree di intervento vengono designate dal Collegio dei Docenti e il loro lavoro si esplica nella organizzazione delle attività approvate dal Collegio e nella promozione di iniziative coerenti con i bisogni della scuola.

Questi docenti si avvalgono, spesso, dell'aiuto di altri colleghi, in alcuni casi riuniti in commissioni, per svolgere il proprio compito. Ciò a conforto della pluralità e della collaborazione su cui si basano le attività del Liceo Copernico.

FS: Gestione del POF (prof.ssa Rosiello)

Ha il compito di elaborare, attuare e valutare il POF. In particolare:

- cerca di controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del POF
- garantisce il rispetto delle procedure e dei criteri definiti

- documenta l'*iter* progettuale ed esecutivo
- predisporre il monitoraggio e la verifica finale.

La FS opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i dipartimenti e le commissioni, i vari referenti dei progetti, con le altre FS e con il Dirigente scolastico.

FS: Orientamento in entrata, dispersione e disagio (Prof.sse Grassi e Incorvaia)

I destinatari sono gli studenti del biennio, con particolare attenzione verso gli studenti di prima.

Gli obiettivi sono:

- predisporre le prove di valutazione delle competenze in ingresso
- instaurare dei rapporti di collaborazione e di raccordo con i coordinatori delle classi prime tesi a prevenire gli insuccessi scolastici dovuti ad una scelta poco consapevole e a prevenire situazioni di disagio nei confronti dell'ambiente scolastico
- favorire l'azione di riorientamento, utilizzando anche i dati emersi dai test d'ingresso
- attivare rapporti con le scuole medie di bacino per la condivisione delle competenze di ingresso

Tra le attività si individuano la stesura di un protocollo rivolto ai coordinatori delle classi prime, che prevede le seguenti azioni:

- 1) entro il CdC di novembre il coordinatore, individua i casi molto gravi per i quali si suggerisce il riorientamento
- 2) il coordinatore nel verbale di novembre motiva la gravità della situazione: voti, atteggiamento in classe, motivazione allo studio, consiglio della scuola media, i motivi per cui ha scelto la scuola, ecc.
- 3) il coordinatore, contestualmente, illustra quanto il CdC ha fatto per aiutare lo studente a superare le difficoltà: corsi di recupero, esercizi mirati, attività individualizzate, indicazioni sul metodo di studio, ecc.
- 4) entro una settimana dal CdC il coordinatore convoca i genitori, espone la situazione, suggerisce la possibilità di un riorientamento, valuta la reazione. In caso di disponibilità, propone loro la possibilità di un incontro a scuola con le prof.sse Grassi o Tolot e/o con un esperto, incontro che ha lo scopo di aiutare famiglie e studenti nella scelta di una valida alternativa scolastica.

Incontri con studenti e famiglie di studenti in difficoltà che richiedono direttamente colloqui per essere guidati nella scelta di un'alternativa scolastica.

- 5) attività CIC (Centro di Informazione e Consulenza).

Incontri con scuole medie di bacino per scambi di informazioni sulla certificazione delle competenze in uscita dalla scuola media e sulle competenze in entrata.

FS: Orientamento in uscita (prof.ssa Sebastiani)

Fanno parte dell'orientamento in uscita una serie di attività volte a fornire agli studenti non solo informazioni, ma anche strumenti che consentano loro di acquisire la consapevolezza delle proprie abilità e propensioni per affrontare le scelte che li attendono alla fine del percorso scolastico, siano esse la scelta dello studio universitario o l'inizio della propria attività lavorativa.

a) Orientamento universitario

Numerose attività di orientamento universitario affiancano l'usuale, ma non meno importante, informazione che comprende la distribuzione del materiale proveniente dalle varie facoltà afferenti non soltanto al nostro ateneo, le comunicazioni relative agli open

day e l'organizzazione, su richiesta degli studenti, di incontri pomeridiani con i referenti dei singoli corsi di laurea.

1) Da anni il nostro liceo aderisce alla piattaforma *e-learning* dell'Università di Bologna che consente di informarsi autonomamente e formarsi attraverso la fruizione di moduli didattici predisposti dalla maggioranza delle facoltà dell'ateneo. Tramite la piattaforma gli studenti possono anche contattare direttamente tutor universitari.

2) Dal 2008 poi la scuola aderisce al progetto *Alma Diploma – Alma Orientati* per l'inserimento dei *curricula* degli studenti nella banca dati di Alma Diploma e l'effettuazione di questionari orientativi che forniscono maggiori informazioni sulle facoltà e sugli sbocchi lavorativi attinenti alle proprie inclinazioni oltre ad indicazioni personalizzate per la progettazione dei propri studi futuri. Dal 2009 alla compilazione dei questionari si affianca un'attività di "restituzione" gestita da esperti orientatori del Ce.Trans che offrono consulenza a tutte le classi quinte.

3) Ogni anno si svolge un incontro con studenti universitari che hanno frequentato il nostro liceo, chiamati ad illustrare la loro esperienza di studio nelle varie facoltà. Si tratta di un'iniziativa che riscuote sempre il favore degli alunni perché i nostri ex studenti parlano delle eventuali difficoltà incontrate e rispondono in modo preciso alle domande fornendo anche informazioni pratiche.

4) Completano il quadro delle attività cicli di conferenze, in generale di ambito scientifico, che ogni anno vengono organizzate e sono rivolte alle classi quarte e quinte e l'organizzazione di stage formativi presso laboratori ed enti di ricerca per gli studenti meritevoli in ambito scientifico.

b) Orientamento al mondo del lavoro

Il Collegio dei docenti del liceo Copernico, consapevole del valore formativo degli stage in ambienti di lavoro, attraverso i Consigli di classe interessati, organizza stage di breve periodo (ordinariamente una settimana), rivolti a tutti gli studenti della classe e su un progetto didattico ben preciso.

L'esperienza in ambiente di lavoro è formativa ed orientativa per diversi motivi:

- rende l'alunno consapevole delle ragioni, delle funzioni, delle relazioni di un ente lavorativo e lo aiuta a superare l'idea angusta di appartenere ad un mondo autoreferenziale;
- sostiene l'alunno nell'apprendimento di competenze di base e di competenze chiave di cittadinanza per vie diverse, ma analogamente efficaci, da quelle dell'ordinaria prassi didattica;
- orienta l'alunno nel mercato del lavoro dandogli strumenti di giudizio e di valutazione delle opportunità offerte da certi sbocchi professionali.

Agli stage le classi partecipano sulla base di un progetto didattico, elaborato dal Consiglio di classe in accordo con l'ente ricevente, al fine di non dare all'esperienza il carattere di unicità e di eccezionalità rispetto all'ordinaria attività didattica svolta dentro la scuola.

La scuola organizza inoltre degli stage di lavoro estivo per gli studenti delle classi quarte, interessati a tali attività (vd. Parte V).

FS: Innovazione didattica e successo formativo (prof. Colombo e Bertoni)

Si occuperà di promuovere alcuni ambiti di innovazione didattica e di coordinare alcuni progetti relativi ad interventi contro la dispersione scolastica e per il recupero.

In particolare, gli ambiti di intervento della funzione saranno i seguenti:

1) per l'innovazione didattica

- CLIL
- Valutazione della opportunità di adottare un testo in lingua
- Prove di valutazione integrate di materie scientifiche: sperimentazione sulla base di quanto sarà comunicato dal Ministero sull'Esame di Stato
- Aggiornamento dei docenti

2) per il successo formativo:

- Progetto "Sussidio allo studio" per il biennio
- Progetto per il recupero per il triennio
- BES (tra cui DSA)

3.3 Coordinatori di indirizzo

- costituiscono la figura di riferimento per il dirigente scolastico, per i coordinatori di classe e per i referenti dei dipartimenti
- forniscono al dirigente scolastico opinioni e proposte per scelte didattiche connesse all'indirizzo di riferimento
- hanno il compito di coordinare la programmazione e di favorire lo sviluppo delle attività
- monitorano la situazione dell'indirizzo
- coordinano e comunicano con i docenti dell'indirizzo
- possono costituire un punto di riferimento per i genitori dell'indirizzo
- possono costituire un punto di riferimento per gli studenti dell'indirizzo.

3.4 Responsabili dei laboratori

Sono docenti designati dal Dirigente Scolastico (spesso su indicazione degli stessi Dipartimenti Disciplinari). Sono sub-consegnatari cui sono affidati la custodia dei materiali ed attrezzature presenti nei laboratori di cui controllano la funzionalità e coordinano l'uso dei diversi laboratori tra i diversi docenti. Ad essi fanno capo gli aiutanti tecnici e rappresentano l'anello di raccordo tra questi ultimi e i diversi docenti. Rispondono al Dirigente scolastico delle attrezzature a loro affidate.

(vd. Regolamento d'istituto allegato)

3.5 Articolazione trimestre/pentamestre

L'anno scolastico è articolato in trimestre (settembre-dicembre) e pentamestre (gennaio-giugno).

Tale scansione concede tempi più distesi, nella seconda parte dell'anno, sia per lo svolgimento dell'attività didattica che per la pianificazione e per l'organizzazione delle attività di recupero.

Lo scrutinio nelle prime settimane di gennaio ratifica i risultati di una fase di lavoro che si è conclusa in dicembre. Il ritmo di lavoro sostenuto di questo primo periodo scolastico è bilanciato dalle vacanze natalizie, che diventano una pausa autentica tra due distinti periodi di lavoro.

D'altra parte il pentamestre garantisce una seconda parte dell'anno più estesa e continua, meno compromessa di quanto fosse il secondo quadrimestre dalle festività del calendario (vacanze pasquali, viaggi d'istruzione, ecc.); inoltre permette una distribuzione equilibrata delle verifiche e tempi ampi per il recupero. Il colloquio con le famiglie, a metà circa del pentamestre, acquisisce un peso notevole in quanto certifica una tappa davvero

intermedia. La valutazione finale quindi risulta il momento conclusivo di un percorso monitorato con maggiore regolarità e mirato al conseguimento del successo scolastico.

3.6 Modalità e criteri per la formazione delle classi

Le classi prime saranno composte secondo i seguenti criteri:

- eterogeneità dei livelli di competenza, in riferimento al voto di diploma di scuola secondaria di primo grado;
- equilibrio numerico fra i generi;
- cambio di sezione per i respinti che lo richiedano;
- frequenza della sezione richiesta da parte di fratelli e sorelle;
- richiesta di due studenti di frequentare la stessa classe, se compatibile con gli altri criteri.

(vd. *Regolamento d'Istituto*, art. 4)

4. ORGANIGRAMMA FUNZIONALE a.s. 2015/16

Collaboratore del DS	Prof. Brognara
Collaboratore del Ds	Prof. Pardo
Coordinamento attività	Prof.ssa Massaro
Funzione Strumentale al POF	Prof.ssa Rosiello
Funzione Strumentale Innovazione	Prof.ssa Colombo Prof. Bertoni
Funzione Strumentale Orientamento in entrata	Prof.ssa Grassi Prof.ssa Incorvaia
Funzione Strumentale Orientamento in uscita	Prof.ssa Sebastiani
Coordinatori di classe	cfr. elenco a parte
Coordinatori di Dipartimento	
ITALIANO BIENNIO	Prof. Brunetti
ITALIANO TRIENNIO	Prof.ssa Grassi
LATINO	Prof.ssa Camerlo
STORIA E FILOSOFIA	Prof.ssa Cappelletto
MATEMATICA	Prof. Pardo
FISICA	Prof. Bertoni
INFORMATICA	Prof. Unguendoli
SCIENZE	Prof. Precchia
INGLESE	Prof. ssa Craviari
FRANCESE	Prof.ssa Sebastiani
TEDESCO	Prof.ssa Panciera
SPAGNOLO	Prof.ssa Casellato
STORIA DELL'ARTE E DISEGNO	Prof. Travaglini
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Mengoli
RELIGIONE	Prof. Costa
Coordinatori di Indirizzo	
Coordinatore Liceo Scientifico	Prof.ssa Rosiello

Coordinatori L. S. Op. Scienze Applicate	Proff. Ecchia e Bertoni
Coordinatore Linguistico	Prof.ssa Casellato
Responsabile lab. linguistico	Prof.ssa Gotti
Responsabile Biblioteca	Prof.ssa Degani
Responsabile lab. Fisica	Prof. Ginnetti
Responsabile lab. Scienze	Prof. Precchia
Responsabile lab. Informatica	Proff. Fornasari e Unguendoli
Resp. Palestra e attrezzature sportive	Prof. Mengoli
Referente alunni stranieri	Prof.ssa Camerlo
Referenti BES e H	Proff. sse Oggioni, Donnici
Referente scambi con l'estero	Prof.ssa Gotti
Referente sito web	Prof. Pardo
Docenti tutor	Prof.ssa Fornasari e Prof.ssa Wolffhardt
Commissione orario delle lezioni	Proff. Rimondi, Focardi, Merlo Pich
Commissione Innovazione e inclusione	Proff. Zambonelli, Casellato, Moreschi, Cappiello, Bocchino, Sgubbi, Vitale, Wolffhardt
Commissione POF	Docenti Coordinatori di Indirizzo, Dipartimento e Funzioni strumentali (incarico compreso nei precedenti incarichi)
Commissione Stage estivi e Progetto "Verso il futuro"	Prof. Brognara Prof. ssa Fornasari Prof.ssa Gotti
Commissione orientamento in uscita	Proff. Focardi, Casellato, Lippolis, Rosiello
Commissione orientamento in entrata	Proff. Tolot e Brunetti

COORDINATORI DI CLASSE per l'a.s. 2015/16

CLASSI 1[^] (16 classi)

SCIENTIFICO – L102	SCIENZE APPLICATE – L103	LINGUISTICO –L104	Abbinamento Lingue
1 [^] A De Micheli	1 [^] C Chiarini	1 [^] I Tadeo	I T S
1 [^] B Crema	1 [^] D Garuti	1 [^] L Incorvaia	I F T
1 [^] G Rimondi	1 [^] E Longhi	1 [^] M Craviari	I F S
	1 [^] F Bertoni	1 [^] N Sirugo	I S F
	1 [^] H Iorio	1 [^] O Becca	I S T
		1 [^] R De Luca	I T S
		1 [^] S Peroni	I F T
		1 [^] T Semprini	I F S

CLASSI 2[^] (13 classi)

SCIENTIFICO – L102	SCIENZE APPLICATE – L103	LINGUISTICO –L104	Abbinamento Lingue
2 [^] A Linea	2 [^] C Pirotti	2 [^] I Smargiassi	I T S
2 [^] B Camerlo	2 [^] D Bordoni	2 [^] L Dalmonte	I F T

2^G Brunetti	2^E Visentin	2^M Tolot	I F S
	2^F Gondoni	2^N Musiani	I S F
	2^H Aricò	2^O Panciera	I S T

CLASSI 3^ (14 classi)

SCIENTIFICO – L102	SCIENZE APPLICATE – L103	LINGUISTICO –L104	Abbinamento Lingue
3^A Vacca	3^C Targa	3^I Bolletta	I T S
3^B Bertuzzi	3^D Santoro	3^L Bocchino	I F T
	3^E Federici Monesi	3^M Focardi	I F S
	3^F Precchia	3^N Fenocchio	I S F
	3^H Mero	3^O Vitale	I S T
	3^P Cancellieri	3^R Bacchelli	I T S

CLASSI 4^ (9 classi)

SCIENTIFICO– L102	SCIENZE APPLICATE– L103	LINGUISTICO– L104	
4^A Gaetani	4^C Ginnetti	4^I Degani	I T S
4^B Grassi	4^E Poli F.	4^L Sebastiani	I F T
	4^F Fornasari	4^M Casellato	I F S
		4^N Trovato	I S F

CLASSI 5^ (12 classi)

SCIENTIFICO– L102	SCIENZE APPLICATE– L103	LINGUISTICO– L104	
5^A Piglia	5^C Ferratini	5^I Todesco	I T S
5^B Rosiello	5^D Ecchia	5^L Mezzetti	I F T
	5^E Poli E.	5^M Sgubbi	I F S
	5^F Maffi A.	5^N Favalini	I S F
	5^H Pardo		
	5^P Murano		

Parte II

PROGETTO DIDATTICO-EDUCATIVO

1. PRINCIPI DELL'OFFERTA FORMATIVA

I principi su cui si basano l'offerta formativa e la metodologia didattica del Liceo Copernico si possono definire attraverso i seguenti punti:

a) *FORMAZIONE LICEALE*

Tutti gli indirizzi della scuola perseguono una formazione di tipo liceale costituita da una solida base culturale per il proseguimento degli studi fondamentalmente e prioritariamente nelle istituzioni universitarie o anche della propria formazione individuale per l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Tale formazione si incentra prevalentemente sull'acquisizione delle conoscenze dei diversi saperi, e in modo particolare sulla riflessione critica, nonché sullo sviluppo di metodologie di studio utili ad ulteriori apprendimenti futuri. Obiettivo primario è dunque aiutare e motivare i ragazzi a capire che la conquista dell'identità è una costruzione personale e che l'istituzione scolastica fornisce gli strumenti culturali e cognitivi utili a tale acquisizione.

b) *CITTADINANZA*

La scuola concorre alla formazione del cittadino come persona autonoma, responsabile e consapevole, attraverso la diffusione di valori fondamentali condivisi, quali la dignità della persona, il rispetto degli altri e delle regole, l'espressione del proprio pensiero e della propria opinione, la convivenza democratica nonché prepara l'individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società plurale aperta al continuo cambiamento.

c) *INTERAZIONE E COLLABORAZIONE*

Il Liceo Copernico promuove e favorisce la collaborazione tra tutti i suoi componenti.

Le attività di ogni dipartimento disciplinare si intersecano nei Consigli di Classe, il luogo in cui, dal frequente confronto fra i docenti su metodi, contenuti e obiettivi comuni, nascono progetti e attività interdisciplinari che concorrono a produrre il quadro globale in cui inserire l'articolazione e la pluralità dei saperi appresi.

Molto importante è anche il rapporto fra docenti e studenti che mira ad essere quanto più possibile interattivo: momenti di discussione ed attività operative alternate alle lezioni frontali; definizione dell'offerta formativa in relazione alla disponibilità e alla collaborazione degli studenti. Di fatto, l'interazione è un comportamento che impronta tutta la didattica: è un "agire insieme" da parte di insegnanti e studenti, in cui le azioni degli uni rafforzano e integrano quelle degli altri e che prevede la consapevolezza dei diritti e doveri legati al ruolo e alla funzione di ciascuno.

Inoltre, consapevoli del fatto che nella formazione dell'adolescente una parte importante è svolta dal gruppo dei coetanei, si cercano di favorire anche le relazioni fra gli studenti promuovendo attività "fra pari" (quali il *tutoring*, il lavoro di gruppo o *cooperative learning*, l'orientamento in entrata e l'accoglienza svolti da studenti delle classi superiori, l'orientamento in uscita attraverso l'incontro con ex studenti della scuola, ecc.).

d) LABORATORIALITA' E INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Liceo propone ormai da molti anni una vera e propria "didattica laboratoriale" che ha tra i suoi obiettivi quello di integrare costantemente il 'sapere' (conoscenze teoriche) e il 'saper fare' (dimensione pratica e operativa); in tal modo si dà occasione agli studenti di essere protagonisti del processo di apprendimento - sia nella fase di progettazione che in quella di esecuzione, verifica e interpretazione dei risultati - e si dà spazio all'applicazione del metodo scientifico deduttivo.

Tale atteggiamento operativo ha fatto in modo che il Liceo si arricchisca costantemente di attrezzature che migliorano la qualità dell'offerta formativa e che vengono variamente utilizzate in tutte le discipline contribuendo a superare la dicotomia tra area umanistica e area scientifica e a rafforzare la motivazione allo studio e alla partecipazione attiva.

L'attenzione all'innovazione didattica, unita all' "agire insieme" di studenti e docenti, fa sì che la scuola non sia solo luogo di fruizione e trasmissione di conoscenze, ma che sia anche luogo in cui si producono cultura e saperi nuovi.

e) BENESSERE A SCUOLA E SUCCESSO FORMATIVO

Sul principio del benessere a scuola si basa un'esperienza didattica attenta alla personalità dello studente e alla relazione formativa; in sostanza significa mantenere sempre centrali comunicazione e dialogo sia attraverso il confronto tra docenti e allievi al fine di rendere questi ultimi consapevoli delle proprie capacità e aiutarli ad affrontare le difficoltà di qualunque processo di apprendimento.

Sempre in tale ambito, vanno inserite le molteplici attività integrative, quelle di recupero e sostegno da una parte e quelle di promozione delle eccellenze dall'altro.

Una didattica improntata all'attuazione del benessere a scuola, la condivisione delle finalità educative e la collaborazione attiva delle famiglie sono il punto di partenza fondamentale per la promozione del successo formativo degli studenti, cioè della loro formazione umana, civile e culturale.

2. I PROFILI DEI NUOVI LICEI

2.1 Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte

- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

2.2 Prerequisiti

Per prerequisiti si intendono le conoscenze e le competenze che un/a allievo/a deve possedere per iniziare agevolmente gli studi nei corsi del nostro Istituto. Essi costituiscono, quindi, la base di partenza per avviare il processo formativo.

Sulla base dei prerequisiti di italiano, matematica e inglese saranno predisposte le prove di ingresso e si effettuerà l'eventuale allineamento nelle classi prime.

PREREQUISITI DI ITALIANO

Parte A. COMPETENZE DI LETTURA DI UN TESTO di tipo informativo, descrittivo e narrativo

- 1) comprendere il significato generale di un testo e saper individuare le tematiche principali
- 2) saper suddividere il testo nelle sue parti fondamentali contenenti le informazioni-chiave
- 3) individuare le relazioni logiche tra le varie parti del testo

Parte B. COMPETENZE LINGUISTICHE

- 1) saper usare un registro medio per esprimersi correttamente nella comunicazione orale e scritta
- 2) saper usare un lessico non tecnico, ma adeguato ai contenuti espressi nella comunicazione orale e scritta
- 3) essere in grado di utilizzare la lingua di un registro medio in una forma ortograficamente corretta nella comunicazione scritta
- 4) saper riconoscere e utilizzare le principali categorie morfologiche:
 - a) il verbo nelle sue forme (attiva e passiva), nelle sue funzioni (transitiva e intransitiva) e nelle sue coniugazioni
 - b) i sostantivi e gli aggettivi nelle loro declinazioni (maschile e femminile; singolare e plurale)
 - c) i pronomi
- 5) saper analizzare la sintassi della frase semplice nelle sue componenti essenziali e in contesti non complessi:
 - a) soggetto e complemento oggetto
 - b) attributo e apposizione
 - c) predicato verbale e predicato nominale
 - d) principali complementi
- 6) saper usare, nella lingua parlata e scritta, i principali connettivi di coordinazione e subordinazione

PREREQUISITI DI MATEMATICA

- Saper trovare *massimo comun divisore* e *minimo comune multiplo* fra numeri operando scomposizioni in fattori
- Saper operare con le frazioni: ordinarle e saperle sommare, moltiplicare e dividere
- Saper ordinare e operare con i numeri relativi
- Conoscere le proprietà dei decimali e saper operare con essi
- Saper calcolare una percentuale
- Saper effettuare equivalenze (ad esempio da m. a cm, da m² a cm², da m³ a cm³, da kg a g., ecc.)
- Saper tradurre in linguaggio formale una semplice proposizione
- Conoscere le principali regole di geometria elementare, per calcolare ad esempio perimetro e area di figure piane e volume dei principali solidi

PREREQUISITI DI INGLESE

COMPETENZE LINGUISTICO COMUNICATIVE	ABILITA' – CAPACITA'	CONOSCENZE
COMPRESIONE ORALE	<p>Comprendere un discorso pronunciato lentamente e articolato con precisione, che contenga pause per permettere di assimilarne il senso</p> <p>Comprendere istruzioni rivolte parlando lentamente e seguire indicazioni brevi e semplici.</p>	<p>secondo le attività (vedi colonne di sinistra):</p> <p>aspetti socioculturali (contesto di uso della lingua)</p> <p>ambiti (o domini)</p> <p>situazioni</p> <p>temi</p> <p>compiti</p> <p>contenuti/strumenti linguistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • grammaticali, • discorsivi, • ortografici, • fonologici • lessicali (esponenti funzionali e lessico delle funzioni, delle situazioni e dei temi che si devono affrontare)
COMPRESIONE SCRITTA	<p>Comprendere il senso generale di semplici testi, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.</p> <p>Riconoscere nomi e parole familiari ed espressioni elementari che ricorrono in semplici avvisi nelle situazioni quotidiane più comuni.</p> <p>Farsi un'idea del contenuto di materiale informativo semplice e di brevi descrizioni, specialmente con supporto delle immagini.</p> <p>Seguire indicazioni scritte brevi e semplici.</p>	<p>secondo le attività (vedi colonne di sinistra):</p> <p>aspetti socioculturali (contesto di uso della lingua)</p> <p>ambiti (o domini)</p> <p>situazioni</p> <p>temi</p> <p>compiti</p> <p>contenuti/strumenti linguistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • grammaticali, • discorsivi, • ortografici, • fonologici • lessicali (esponenti funzionali e

		lessico delle funzioni, delle situazioni e dei temi che si devono affrontare)
INTERAZIONE ORALE	<p>Interagire in modo semplice, pur con incertezze ed esitazioni, se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente i propri enunciati e aiuta lo studente a formulare ciò che cerca di dire.</p> <p>Porre domande semplici e rispondere, pur con qualche incertezza ed esitazione, su argomenti familiari o che riguardano bisogni immediati. Ad es.:</p> <p>Presentare qualcuno e usare espressioni per salutare e congedarsi con formule base.</p> <p>Chiedere come stanno le persone e reagire alle notizie.</p> <p>Comprendere espressioni di uso quotidiano finalizzate alla soddisfazione di bisogni elementari di tipo concreto.</p> <p>Chiedere e dare qualcosa a chi la chiede.</p> <p>Gestire semplici situazioni con numeri, quantità, costi, orari.(...)</p>	<p>secondo le attività (vedi colonne di sinistra):</p> <p>aspetti socioculturali (contesto di uso della lingua)</p> <p>ambiti (o domini)</p> <p>situazioni</p> <p>temi</p> <p>compiti</p> <p>contenuti/strumenti linguistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • grammaticali, • discorsivi, • ortografici, • fonologici • lessicali (esponenti funzionali e lessico delle funzioni, delle situazioni e dei temi che si devono affrontare)
INTERAZIONE SCRITTA	<p>Chiedere e fornire dati personali per iscritto Ad es.:</p> <p>Scrivere in una breve lettera informale o mail, scrivere una breve cartolina.</p> <p>Riempire moduli</p>	<p>secondo le attività (vedi colonne di sinistra):</p> <p>aspetti socioculturali (contesto di uso della lingua)</p> <p>ambiti (o domini)</p> <p>situazioni</p> <p>temi</p> <p>compiti</p> <p>contenuti/strumenti linguistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • grammaticali, • discorsivi, • ortografici, • fonologici • lessicali (esponenti funzionali e lessico delle funzioni, delle situazioni e dei temi che si devono affrontare)
PRODUZIONE ORALE	Formulare espressioni e frasi semplici, prevalentemente isolate, su persone e	secondo le attività (vedi colonne di sinistra):

	<p>luoghi. Ad es.: descrivere il luogo dove abita, la gente che conosce, se stesso (e la sua famiglia) che cosa fa e dove vive. Esporre un breve testo, preparato in precedenza, per presentare una persona o proporre un'attività.</p>	<p>aspetti socioculturali (contesto di uso della lingua) ambiti (o domini) situazioni temi compiti contenuti/strumenti linguistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • grammaticali, • discorsivi, • ortografici, • fonologici • lessicali (esponenti funzionali e lessico delle funzioni, delle situazioni e dei temi che si devono affrontare)
<p>PRODUZIONE SCRITTA</p>	<p>Scrivere in maniera comprensibile semplici espressioni e frasi su se stesso (e la sua famiglia) e su persone immaginarie o conosciute, sul luogo in cui vivono e su ciò che fanno.</p>	<p>secondo le attività (vedi colonne di sinistra): aspetti socioculturali (contesto di uso della lingua) ambiti (o domini) situazioni temi compiti contenuti/strumenti linguistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • grammaticali, • discorsivi, • ortografici, • fonologici • lessicali (esponenti funzionali e lessico delle funzioni, delle situazioni e dei temi che si devono affrontare)

2.3 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- a) Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- b) Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- c) Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- a) Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- b) Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- c) Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- a) Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- b) Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento.
- c) Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- d) Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- a) Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- b) Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- c) Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- d) Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- e) Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- f) Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- g) Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

h) Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

a) Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

b) Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

c) Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.4 Risultati di apprendimento specifici dei singoli indirizzi

- **Liceo scientifico**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Per l'a.s. 2013/14 si intende proporre lo studio di una seconda lingua straniera in orario extracurricolare a scelta tra: spagnolo, francese, tedesco, cinese e arabo

- *Liceo scientifico - opzione Scienze applicate*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Per l'a.s. 2013/14 si intende proporre lo studio di una seconda lingua straniera in orario extracurricolare a scelta tra: spagnolo, francese, tedesco, cinese e arabo

- *Liceo linguistico*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (pur essendo previsto il livello B1 per la seconda lingua dalle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Linguistico);
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. L'esperienza in ambito di didattica della lingua straniera nel nostro Liceo consente comunque di affermare che, per la terza lingua, i docenti si attiveranno per raggiungere il livello B2;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

3. LA DIDATTICA DEL LICEO

L'elevamento dell'obbligo di istruzione al biennio della scuola superiore intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

La normativa articola i contenuti dei saperi di base secondo quattro Assi culturali:

- **asse dei linguaggi**
- **asse matematico**
- **asse scientifico-tecnologico**
- **asse storico-sociale**

L'impianto che struttura l'attività didattica viene a sua volta specificato dalle "competenze di cittadinanza" che sono:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'incrocio tra queste due serie di indicatori – assi culturali e competenze di cittadinanza - costituisce le linee guida secondo cui si articola la programmazione dei dipartimenti disciplinari, soprattutto in relazione alle classi del primo biennio.

4. LE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

Spetta ai Dipartimenti approntare e coordinare annualmente la programmazione della didattica disciplinare.

5. CLIL

Da molti anni il liceo Copernico sperimenta l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua (CLIL). Nei trienni di tutti gli indirizzi sono stati realizzati moduli di matematica, fisica e scienze in inglese e di storia e filosofia in inglese, tedesco e francese.

Si è costituito inoltre un gruppo di insegnanti che lavora per condividere materiali e metodologie di insegnamento.

Attualmente vengono svolte lezioni CLIL in tutte le classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo linguistico e nelle quinte del liceo scientifico e delle scienze applicate.

Altre classi del liceo scientifico e delle scienze applicate svolgono attività CLIL sulla base della scelta del consiglio di classe.

6. ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Per l'a.s. 2015/16 il Collegio dei docenti del Liceo ha individuato l' "Educazione ambientale" come materia di insegnamento per l'Attività alternativa all'IRC.

7. VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, LEZIONI ITINERANTI, SCAMBI

Il viaggio d'istruzione è un momento costitutivo dell'attività didattica e, in quanto tale, ne condivide tutte le finalità educative e formative.

Esso pertanto si giustifica in relazione al perseguimento delle competenze disciplinari di base e delle competenze chiave di cittadinanza, alla base dell'intero progetto formativo programmato dal Consiglio di classe.

Un viaggio d'istruzione richiede agli alunni partecipanti un comportamento autonomo e responsabile, disponibilità a collaborare, disponibilità ad affrontare gli eventuali problemi organizzativi e di relazione in modo partecipativo.

Per questo il Collegio dei docenti ha escluso, in linea di massima, l'effettuazione di viaggi di istruzione con le classi prime in quanto la formazione di una identità propria del gruppo classe è ancora, ordinariamente, in divenire e non sempre la consapevolezza delle responsabilità e dell'adattamento richiesti in queste situazioni (rispetto degli orari, osservanza delle norme alberghiere, ecc) è adeguatamente acquisita.

Per la stessa ragione nelle classi terminali del nostro liceo (quarte e quinte) è giustificato un viaggio d'istruzione che preveda soggiorni di quattro, cinque giorni anche in sedi al di fuori del territorio italiano. Durante simili escursioni sono maggiormente richiesti senso di responsabilità, autonomia personale, capacità di collaborare, di risolvere problemi, di progettare itinerari e visite, di utilizzare le conoscenze acquisite e le suggestioni ricevute all'interno del proprio percorso culturale.

Il viaggio d'istruzione comporta anche che la sua progettazione sia esplicitamente finalizzata ad acquisire conoscenze e ad esercitare abilità strettamente legate alle competenze disciplinari delle materie del curriculum, come per esempio:

- l'utilizzo di una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- la fruizione consapevole del patrimonio artistico
- l'esplorazione di territori emblematici per la conoscenza di innovazioni tecnologiche e delle trasformazioni socio-culturali che hanno provocato
- il soggiorno in luoghi in cui sia più facile che altrove riconoscere i tratti distintivi di culture diverse dalla nostra; gemellaggi con scuole di questi paesi rappresentano la premessa per la realizzazione di simili esperienze
- la visita ai luoghi della memoria, in cui siano documentati gli orrori compiuti dal genere umano contro i fondamentali valori costituzionali
- le esperienze di turismo responsabile volte a riconoscere le esigenze dell'ambiente e a rispettarle, le escursioni nei luoghi di tutela e conservazione di ecosistemi
- l'esercizio di una attività motoria legata alla pratica di una disciplina sportiva.

Su scala temporale e spaziale più ridotta gli stessi obiettivi possono essere perseguiti anche tramite uscite di una sola giornata ("[visite guidate](#)") o nell'ambito della mattinata ("[lezioni itineranti](#)") che hanno un obiettivo più specifico, come la visita di una mostra o la partecipazione ad una conferenza.

Lo [scambio educativo](#) promuove la mobilità degli studenti nell'ambito europeo ed extraeuropeo e il conseguente sviluppo delle competenze comunicative in situazioni reali. Partecipare ad uno scambio culturale significa fare un'esperienza unica, che contribuisce all'arricchimento della personalità dell'individuo attraverso la conoscenza di una cultura "altra", la scoperta di valori condivisi, l'individuazione degli aspetti che uniscono piuttosto che quelli che dividono.

Lo scambio culturale è tra le attività che la scuola promuove per la formazione del futuro cittadino europeo, responsabile, lontano da stereotipi e pregiudizi, educato al superamento dei conflitti e alla costruzione della pace. È momento caratterizzante dell'indirizzo Linguistico, ma si propone anche per gli indirizzi Scientifico e di Scienze applicate.

Lo scambio culturale prevede che il/la ragazzo/a accolto/a all'estero ricambi l'ospitalità quando il corrispondente straniero verrà in Italia con la sua classe.

Il soggiorno di studio, come alternativa allo scambio educativo, prevede due modalità di accoglienza: presso famiglia oppure presso una struttura residenziale per studenti.

Il soggiorno presso una famiglia straniera con trattamento di mezza pensione permette di frequentare, al mattino, un corso di lingua in una scuola specializzata e di visitare i luoghi di maggiore interesse culturale, nel pomeriggio.

Durante il tempo libero, la famiglia si prende cura del/la ragazzo/a che ospita e l'insegnante accompagnatore rimane sempre a disposizione per qualsiasi necessità.

La struttura residenziale, invece, offre un alloggio con trattamento di pensione completa e il corso di lingua, nella struttura stessa. In questo caso il docente accompagnatore è responsabile del gruppo in ogni momento.

Le lezioni itineranti prevedono l'assenza dalla scuola per alcune ore con contemporaneo svolgimento di attività all'esterno.

Viaggi di istruzione, visite guidate, lezioni itineranti, scambi e soggiorni di studio sono comunque subordinati alla programmazione del singolo consiglio di classe, nonché alla disponibilità delle risorse umane e finanziarie.

8. ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Il Liceo Copernico è accreditato come sede di tirocinio ai sensi dell'art. 12, comma 3 D.M. 249/2010 e D.M. 93/2012 art. 4 e 5 per le attività del TFA (Tirocinio Formativo Attivo) e per il tirocinio CLIL.

Il liceo Copernico accoglie anche tirocinanti di università straniere o di altri Enti di cultura, tramite apposita convenzione.

9. ACCOGLIENZA OSPITI STRANIERI NELLE CLASSI

Il Liceo Copernico accoglie, occasionalmente, studenti stranieri nelle classi del Linguistico ed anche del Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate.

10. GIORNATE DI CO-GESTIONE

Si sono deliberate quattro giornate di co-gestione concordate con gli studenti come momento di didattica interattiva e condivisa per trattare argomenti di attualità che interessano e motivano gli studenti; le giornate saranno così articolate:

dicembre: la società (lavoro, scuola, occupazione ecc.)

gennaio: l'ambiente

marzo: la lotta alla mafia

aprile: le guerre nel mondo

Parte III

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per i seguenti criteri ci si richiama al D.P.R. 122 del 2009 e si rimanda al *Patto di corresponsabilità* allegato, art. 7, § G.

1. CRITERI DI VERIFICA

Le prove di verifica sono connesse agli obiettivi prefissati nelle singole discipline e negli eventuali moduli interdisciplinari e hanno come scopo quello di rilevare il possesso delle conoscenze e delle competenze richieste. Un ulteriore elemento di valutazione potrà derivare dal controllo del lavoro domestico assegnato.

Tutte le discipline avranno voto unico sin dal primo trimestre.

I momenti di verifica, secondo le decisioni prese in sede di collegio dei docenti, sono i seguenti:

- almeno due verifiche nel trimestre
- almeno tre verifiche nel pentamestre (per le discipline con più di due ore settimanali)

Per ottenere una valutazione sincronica di tutta la classe e verificare la comprensione generale di sezioni del programma, alcune valutazioni orali potranno essere ricavate anche da test e prove scritte strutturate.

Si prevedono anche prove comuni a tutta la scuola in alcune materie, oltre alle simulazioni delle prove d'esame per le classi quinte, dovute per legge:

- una simulazione di prima e seconda prova nel corso del pentamestre dell'ultimo anno
- due simulazioni di terza prova nel corso del pentamestre dell'ultimo anno

La tipologia adottata per la terza prova è la TIPOLOGIA B: quesiti a risposta singola, volti ad accertare la conoscenza ed i livelli di competenza raggiunti dal candidato su argomenti riguardanti una o più materie e possono essere articolati in una o più domande chiaramente esplicitate. Le risposte debbono essere in ogni caso autonomamente formulate dal candidato e contenute nei limiti della estensione massima indicata dai docenti. Tra le due simulazioni si alternano le varie discipline dell'ultimo anno di corso (cfr. DM 429 del 20 novembre 2000).

Per la verifica si ricorre a diversi tipi di prove:

- prove scritte di vario genere
- questionari
- interrogazioni individuali
- discussioni collettive
- relazioni
- ricerche
- lavori di gruppo
- esercitazioni
- esperienze di laboratorio
- prove pratiche

- realizzazione di “compiti” (*tasks*) se compiti o progetti
si segue una metodologia per

Gli insegnanti si impegnano a distribuire il carico di lavoro domestico degli studenti nella maniera più razionale possibile e a non fissare più di una prova scritta al giorno e più di tre alla settimana, fatte salve condizioni eccezionali che impongano una deroga a tale prassi. I docenti concordano anche di consegnare le verifiche corrette il più presto possibile, in linea di massima entro venti giorni dallo svolgimento del compito e comunque prima della prova successiva. Il risultato delle prove orali sarà comunicato agli studenti all’atto della formalizzazione del voto e comunque entro la lezione seguente.

Al fine di garantire dialogo e trasparenza nella comunicazione docenti-studenti (vd. Principi dell’offerta formativa) occorre rendere sempre espliciti e chiari gli elementi che si intendono verificare con una prova nonché i criteri di valutazione della stessa ad esempio attraverso un semplice giudizio, motivazioni, griglie di correzione, ecc.

La valutazione dovrà quindi essere trasparente e motivata attraverso una prassi concreta di comunicazione, che permetta agli alunni di rendersi consapevoli dei loro risultati, di individuare gli elementi di progresso o di regresso nonché le cause di eventuali insuccessi.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo è un momento centrale del percorso di insegnamento-apprendimento sia per lo studente che per il docente. La valutazione finale di un allievo è un giudizio complessivo e individualizzato che deve tener conto dei tre momenti fondamentali di ogni percorso educativo e di apprendimento, cioè il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità e capacità) e il saper essere (impegno, partecipazione ecc.) e che, pertanto, non può coincidere con la registrazione della media aritmetica dei voti conseguiti durante il percorso.

Inoltre si fa presente che le verifiche possono non avere, e di norma non hanno, uguale valore o peso ai fini della valutazione finale o sommativa; sarà il docente, sulla base della tipologia di prova assegnata, a stabilire, con esplicite motivazioni agli studenti, il valore di una prova rispetto ad un’altra. Quindi la valutazione delle prove è “ponderata” e cioè, anche se misurata in decimi, è relativa alla complessità della prova. In tal modo si conferma l’impossibilità di arrivare alla valutazione finale attraverso la media aritmetica.

Nella valutazione si terrà dunque conto prioritariamente dell’esito delle verifiche orali e scritte svolte, atte a rilevare elementi misurabili quali il possesso delle conoscenze e delle competenze, ma anche del percorso individuale, dei livelli di avanzamento e del comportamento al fine di portare gli studenti alla consapevolezza dei propri progressi o regressi. In altri termini, le votazioni delle singole verifiche (misurazioni *in itinere*) confluiscono nella più ampia e complessiva valutazione autenticamente riferita al processo, al prodotto e ai diversi percorsi di sviluppo.

Nella valutazione concorrono dunque i seguenti elementi:

- a) sotto il profilo cognitivo (*skills*)

- acquisizione delle conoscenze e delle procedure rispetto agli obiettivi prefissati
- acquisizione delle capacità disciplinari
- sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza
- adeguatezza nell'uso dei codici linguistici e simbolici
- padronanza delle operazioni di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale
- capacità di utilizzare conoscenze e procedure in contesti inediti
- autonomia nello studio e nelle situazioni in cui è richiesto l'impiego delle conoscenze e delle procedure acquisite
- capacità di portare a termine "compiti" (*tasks*)

b) sotto il profilo dell'atteggiamento (*habits*)

- progresso rispetto al livello di partenza
- capacità d'impegno, di organizzazione e di recupero delle lacune
- attenzione, partecipazione al dialogo educativo, collaborazione, puntualità e rispetto delle consegne

La valutazione dovrà essere trasparente e motivata attraverso una prassi concreta di comunicazione affinché lo studente possa riconoscere e capire il giudizio espresso dal docente nonché avere informazioni su eventuali difficoltà di apprendimento e sulle possibilità di miglioramento.

Si riporta di seguito la griglia di riferimento per la valutazione:

VOTO		CONOSCENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE
1-3	Gravemente insufficiente	Pressoché assenti	non sa riconoscere semplici questioni, risolvere esercizi e problemi di nessun tipo ed effettuare qualunque collegamento; non si esprime in modo accettabile
4	Gravemente insufficiente	frammentarie	non sa riconoscere semplici questioni, risolvere problemi e operare collegamenti anche elementari; scarse anche le capacità espositive e per nulla adeguato il linguaggio
5	Insufficiente	Lacunose	non possiede sufficienti strumenti di base per comprendere testi, risolvere problemi, individuare relazioni; capacità espositive non adeguate e linguaggio improprio
6	Sufficiente	corrette, ma	possiede gli strumenti di base, la

	Indica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti	essenziali	capacità di riconoscere e risolvere problemi semplici, di operare, in modo guidato, collegamenti elementari; sufficiente proprietà espositiva e impiego di un linguaggio accettabile, ma non rigoroso
7	Discreto	Corrette	costruisce ragionamenti chiari, opera semplici collegamenti, è in grado di risolvere problemi, anche se a volte in modo guidato, e di rielaborare i concetti acquisiti; adeguate le capacità espressive e l'impiego dei linguaggi specifici
8	Buono	Complete	sa rielaborare e mettere autonomamente in relazione i concetti acquisiti, costruisce ragionamenti organici e soluzioni appropriate a problemi; l'esposizione risulta chiara e fluida, la proprietà lessicale e l'utilizzo dei linguaggi specifici puntuali
9	Ottimo	approfondite e personali anche con autonomi lavori di ricerca	possiede ottime capacità di analisi, di rielaborazione critica e di collegamento autonomo tra i vari ambiti del sapere; brillanti le capacità espositive e di organizzazione dei contenuti, sicura la padronanza dei linguaggi formali specifici
10	Eccellente Indica il livello di eccellenza nel raggiungimento degli obiettivi previsti	complete, articolate e approfondite anche con autonomi lavori di ricerca	costruisce ragionamenti complessi e originali, possiede eccellenti capacità di giudizio critico, di organizzazione e di collegamento tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e piena padronanza dei linguaggi formali

3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta, espresso in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce all'insieme dei comportamenti tenuti dall'allievo nel periodo di permanenza nella sede scolastica e durante le attività di carattere formativo esterne (lezioni itineranti, viaggi d'istruzione, ecc.).

Come previsto all'art. 2 dal decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169", "la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi" e "La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe,

concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.”

La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità e, di norma, non sarà riferita ad un singolo episodio; infatti, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il voto dovrà scaturire da un giudizio complessivo sugli atteggiamenti dello studente nell'intero anno scolastico, dando rilievo e considerazione anche agli eventuali progressi ed ai miglioramenti realizzati.

Si enunciano qui di seguito gli indicatori relativi all'attribuzione del voto di condotta:

a) *PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE*

- attiva, disponibile e propositiva in tutti gli ambiti dell'attività didattica
- adeguata, ma non sempre necessariamente attiva e propositiva
- nel complesso passiva e/o con elementi di disturbo
- assente con frequenti o costanti elementi di disturbo

b) *COMPORAMENTO*

- educato, responsabile e rispettoso nei confronti di tutte le componenti della scuola e dell'ambiente
- corretto e complessivamente adeguato
- non sempre responsabile e rispettoso
- non corretto né rispettoso

c) *RISPETTO DELLE CONSEGNE E DELLE REGOLE*

- rispetto puntuale delle regole, degli ambienti, delle consegne e delle scadenze
- rispetto delle regole ed esecuzione delle consegne non sempre puntuale
- rispetto discontinuo
- mancati rispetto ed esecuzione in molteplici occasioni

d) *FREQUENZA*

- assidua
- regolare
- irregolare (anche con frequenti entrate in ritardo e/o uscite anticipate)
- molto irregolare (anche con frequenti entrate in ritardo e/o uscite anticipate)

Si sono poi stabilite le seguenti **deroghe all'obbligo di frequenza** dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009, art. 14, comma 7):

- motivi di salute debitamente certificati
- motivi di famiglia tempestivamente e debitamente certificati.

Ai fini di chiarire il rapporto tra comportamenti scorretti, sanzioni disciplinari e attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue (vd. anche il *Regolamento di disciplina* allegato):

- a) Per una valutazione corrispondente al 10 o al 9 è necessario che l'alunno non abbia ricevuto alcuna sanzione disciplinare. Quindi una nota disciplinare (scritta nel registro), anche senza convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia dei voti 9/10; se rimane un caso isolato e se per il resto il comportamento risulta irreprensibile può non escludere dal voto 9.
- b) I richiami verbali, soprattutto se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. In linea di massima l'alunno che ha ricevuto diversi richiami verbali verrà attribuito un voto in condotta non superiore a 8.
- c) Verrà prestata attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione (non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto) come all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo.
- d) Due o tre ammonizioni scritte nel registro, con o senza convocazione dei genitori, comportano l'attribuzione del voto 7.
- e) Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, purché sia seguita da dimostrazione di recupero comportamentale, può ancora permettere l'accesso al voto 7.
- f) Quattro o più ammonizioni scritte sul registro o una sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni comportano l'attribuzione del voto 6.
- g) Tre sospensioni di tre-cinque giorni (o una sola sospensione di quindici), se non sono seguite da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, escludono dalla sufficienza in condotta.
- h) Per poter attribuire i voti 5 o 4 è necessario essere in presenza di sanzioni gravi o ripetute documentabili (note nel registro, convocazione dei genitori, provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche deliberate dal CdC o dal DS e verbalizzate nel registro dei verbali di classe, ecc.)
- i) Lo studente è tenuto a giustificare un'assenza, un ritardo o una uscita anticipata entro tre giorni; se non viene presentata giustificazione entro tale tempo, lo studente verrà ammonito sul registro di classe e l'ammonizione scritta equivale a una nota disciplinare. La giustificazione dovrà essere presentata anche quando uno studente esce anticipatamente dalla scuola accompagnato da un genitore.

fascia dei voti 10/9

si attribuiscono tali valutazioni a studenti che abbiano tenuto comportamenti lodevoli e ineccepibili sotto ogni profilo: ad esempio, ottima qualità della partecipazione, disponibilità nei confronti di docenti e compagni, assunzioni di responsabilità (compresa l'attività di tutor), assiduità della frequenza, rispetto consapevole delle regole, ecc.
Per l'attribuzione del voto 10 è necessaria l'unanimità.

voto 8 è attribuito per comportamenti generalmente buoni e corretti che prevedono il rispetto delle regole e delle consegne, una frequenza regolare, una partecipazione al dialogo educativo adeguata anche se non sempre attiva e propositiva; lo studente può aver ricevuto qualche richiamo verbale e al massimo una isolata nota disciplinare.

voto 7 è attribuito per comportamenti non sempre corretti durante le attività d'istituto, per una partecipazione passiva o con elementi di disturbo, con rilievi e richiami, verbali e scritti, da parte dei docenti e per una frequenza non sempre regolare (ad esempio frequenti ritardi e/o uscite anticipate).

voto 6 è attribuito con le stesse motivazioni del voto 7, ma con particolari aggravanti, compreso l'alto numero di assenze e/o di ritardi, presenza di almeno quattro note disciplinari o di sospensioni.

voti 5/4 sono attribuiti in presenza di comprovati fatti e comportamenti di particolare gravità e/o di numerose note disciplinari e sospensioni lunghe.

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legge dell'1 settembre 2008, n. 137, convertito nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, l'attribuzione di una valutazione inferiore a 6 (quindi insufficiente) in sede di scrutinio finale comporta automaticamente la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di stato conclusivo del ciclo di studi.

4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI FINALI

Gli studenti per essere ammessi allo scrutinio finale devono avere frequentato un monte ore pari ai 2/3 delle ore curricolari (cfr. C.M. 26/2013).

Sono ammesse deroghe per casi eccezionali (cfr. DPR 122/2009), inerenti ad assenze documentate e continuative per:

- gravi motivi di salute
- motivi familiari

"a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (cfr. C.M. 26/2013).

"IL MANCATO CONSEGUIMENTO DEL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA, COMPRENSIVO DELLE DEROGHE RICONOSCIUTE, COMPORTA L'ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO".

ORARIO OBBLIGATORIO DI FREQUENZA ALLE LEZIONI PER L'AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO FINALE

LICEO SCIENTIFICO (sez. A, B, G)

Classi	Ore settimanale x 33 settimane	Orario obbligatorio	Ore di assenza consentite
---------------	---	----------------------------	--------------------------------------

PRIME	27 h X 33 = 891 h	668 h	223 h
SECONDE	27 h X 33 = 891 h	668 h	223 h
TERZE	30 h X 33 = 990 h	742 h	248 h
QUARTE	30 h X 33 = 990 h	742 h	248 h
QUINTE	30 h X 33 = 990 h	742 h	248 h

LICEO SCIENTIFICO_ SCIENZE APPLICATE (sez. C, D, E, F, H, P, Q)

Classi	Ore settimanale x 33 settimane	Orario obbligatorio	Ore di assenza consentite
PRIME	27 h X 33 = 891 h	668 h	223 h
SECONDE	27 h X 33 = 891 h	668 h	223 h
TERZE	30 h X 33 = 990 h	742 h	248 h
QUARTE	30 h X 33 = 990 h	742 h	248 h
QUINTE	30 h X 33 = 990 h	742 h	248 h

LICEO LINGUISTICO (sez. I, L, M, N, O, R)

Classi	Ore settimanale x 33 settimane	Orario obbligatorio	Ore di assenza consentite
PRIME	27 h X 33 = 891 h	668 h	223 h
SECONDE	27 h X 33 = 891 h	668 h	223 h
TERZE	30 h X 33 = 990 h	742 h	248 h
QUARTE	30 h X 33 = 990 h	742 h	248 h
QUINTE	30 h X 33 = 990 h	742h	248 h

Nell'ambito dei criteri valutativi della scuola, ogni Consiglio di classe valuterà in modo autonomo in sede di scrutinio sulla base del percorso svolto durante l'anno scolastico.

Nel caso in cui si raggiunga da parte di uno studente la sufficienza in tutte le materie, il Cdc procederà alla promozione; nel caso in cui si rilevi invece il non conseguimento dei livelli minimi di preparazione in una o più materie, si procederà alla sospensione del giudizio. Tenendo presente che la sospensione del giudizio è subordinata alla possibilità che lo studente ha di recuperare le lacune entro i mesi estivi (valutazione che spetta al Cdc con opportuna motivazione), si indicano i seguenti criteri di massima cui i Consigli di classe si attengono per procedere alla sospensione del giudizio:

- insufficienze non gravi fino a un massimo di tre discipline
- insufficienze gravi fino a un massimo di due discipline

Se il Cdc ritiene che lo studente o per la gravità o per la diffusione delle insufficienze non sia in grado di recuperare le lacune entro i mesi estivi procederà alla non ammissione all'anno scolastico successivo (con opportuna motivazione).

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI DI SETTEMBRE

La possibilità data dal Cdc di recuperare una o più materie durante i mesi estivi deve trasformarsi in un effettivo recupero; in altre parole lo studente deve dimostrare di aver effettivamente recuperato la o le materie assegnategli, raggiungendo la sufficienza (o i livelli minimi) nelle prove di verifica di settembre; diversamente sarà, in linea di massima, ragione di non ammissione alla classe successiva, fermo restando che ogni Cdc può valutare caso per caso giustificando le proprie ragioni rispetto ai principi prefissati.

Il testo della prova (per le materie che prevedono a settembre una verifica scritta) è depositato in segreteria da parte del docente entro il 30 giugno.

6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

La normativa (Legge 139/2007 - D. M. 9/ 2010 - DPR 122/2009) prevede che gli studenti che non proseguono gli studi possono far richiesta della certificazione delle competenze acquisite che la scuola è tenuta a fornire (vd. Scheda di certificazione delle competenze in allegato).

CERTIFICAZIONE COMPETENZE CLASSI SECONDE

Asse dei linguaggi	Italiano
Asse lingua straniera	Inglese
Asse altri linguaggi	disegno e storia dell'arte
Asse matematico	Matematica
Asse scientifico e tecnologico	scienze, informatica, fisica, scienze motorie
Asse storico-sociale	Storia e geografia

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno, in sede di scrutinio finale, si procederà all'assegnazione dei voti (utilizzando l'intera gamma decimale) e sarà calcolato il credito scolastico secondo la tabella che segue.

Tabella A (D.M.99/09 e D.M 42/07 articolo 1, comma 2)

Media	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
6	punti 3-4	punti 3-4	punti 4-5
6,1-7	punti 4-5	punti 4-5	punti 5-6
7,1-8	punti 5-6	punti 5-6	punti 6-7
8,1-9	punti 6-7	punti 6-7	punti 7-9 (7-8 dall'a.s.11-12)
9,1-10	punti 7-8	punti 7-8	punti 7-9 (8-9 dall'a.s.11-12)

La media si riferisce ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del

secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina valutata con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e tiene in considerazione, oltre la media dei voti, dei seguenti indicatori:

- 1) assiduità della frequenza
- 2) impegno e partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola
- 3) eventuali impegno e merito scolastico particolari dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio
- 4) eventuali crediti formativi

Per quanto riguarda la tipologia di esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, si fa presente che saranno riconosciuti tali:

- 1) partecipazione a *stages* lavorativi rientranti nelle convenzioni stipulate dalla scuola
- 2) attività di volontariato svolte presso le associazioni registrate dalla regione Emilia e Romagna (40 ore)
- 3) partecipazione a competizioni sportive a livello almeno provinciale
- 4) attività culturali (corsi di lingua, informatica, musica, arte, ecc.) di almeno 60 ore
- 5) partecipazione alle fasi provinciali di competizioni matematiche, fisiche, ecc.
- 6) certificazioni di lingue straniere
- 7) certificazione ECDL (3 moduli o la certificazione della patente informatica)

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Ogni studente potrà, al termine dello scrutinio, conoscere il punteggio relativo al proprio credito scolastico, che dovrà essere inoltre reso pubblico da ogni scuola.

Nel caso in cui uno studente sia ammesso a maggioranza, sia nello scrutinio di giugno che nello scrutinio di settembre (dopo il giudizio sospeso), il consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.

8. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

La normativa scolastica italiana rende possibile il riconoscimento degli studi effettuati all'estero.

In particolare segnaliamo il Testo Unico sulla scuola n. 297/94, art. 192 (che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un corso all'estero senza perdere l'anno, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di classe), la Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 181 del 17/3/97 (che sottolinea il valore dell'esperienza di studio all'estero e prevede che il Consiglio di classe acquisisca dalla scuola straniera i risultati degli studi compiuti all'estero) e la CM 236/99 (che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza).

Pertanto, sulla base della normativa in vigore, il Collegio dei docenti fornisce le seguenti indicazioni ai singoli Cdc, al fine di consentire la proficua prosecuzione del *curriculum* scolastico agli studenti che hanno scelto di trascorrere un periodo di studio all'estero, e al fine di uniformare il trattamento degli stessi all'interno dell'istituto:

1) Lo studente di terza interessato a frequentare il quarto anno all'estero chiede, entro APRILE, il parere preliminare al proprio consiglio di classe; il Cdc, presa visione della richiesta di frequentare un anno o un semestre all'estero, dà un parere preliminare sull'opportunità di tale frequenza, tenendo in considerazione l'andamento scolastico dello studente e le eventuali difficoltà di reinserimento l'anno successivo. Verrà data comunicazione scritta alla famiglia tramite la Segreteria didattica del parere del Cdc. E' dunque responsabilità dello studente tenere o meno in considerazione il parere del Cdc nonché concordare con i propri docenti le modalità di riammissione.

2) Il consiglio di classe entro DICEMBRE dell'anno successivo definisce i nuclei tematici fondamentali di ogni disciplina, propedeutici alla classe quinta e lo studente preparerà tale programma mediante studio individuale.

Le parti di programma che risultino in seguito già svolte all'estero non saranno oggetto di verifica.

Verrà data comunicazione scritta alla famiglia tramite la Segreteria didattica del calendario degli esami integrativi entro la fine di LUGLIO.

3) Lo studente si impegna a recuperare, durante il soggiorno e/o durante le vacanze estive, gli argomenti delle discipline non studiate all'estero al fine di reinserirsi nella classe successiva, secondo le indicazioni del Cdc, e a sottoporsi al suo rientro alle prove di accertamento previste.

4) Lo studente che progetti una permanenza all'estero della durata dell'intero anno scolastico o di parte di esso si iscrive regolarmente alla classe successiva (quarta liceo); accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1".

5) Lo studente si impegna a fornire alla segreteria del nostro Liceo, entro la fine dell'anno scolastico, i programmi di studio svolti all'estero e a fornire in tempo utile le certificazioni necessarie al reinserimento nel corso di studi, in particolare quelle relative alle votazioni ottenute e al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera.

6) Nella prima settimana di SETTEMBRE si svolgeranno gli esami integrativi, che prevederanno:

- una prova scritta di MATEMATICA per il Liceo Scientifico e per l'opzione Scienze applicate
- prove scritte delle LINGUE non studiate all'estero per il Liceo linguistico
- per tutti gli indirizzi un colloquio sui nuclei fondamentali delle singole discipline già stabiliti e comunicati dal Cdc a dicembre.

7) Nello scrutinio di settembre il Cdc, presa visione dei risultati delle prove di accertamento, formula una valutazione complessiva che terrà conto, oltre che dei risultati delle prove integrative, anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico. Verrà data comunicazione scritta alla famiglia, tramite la Segreteria didattica, del Credito scolastico attribuito, oltre che tramite l'affissione all'albo della scuola, prima dell'inizio del nuovo a.s.

8) Per tutti i contatti e per eventuali chiarimenti durante quest'anno lo studente e la sua famiglia faranno riferimento al docente preposto a tale scopo.

9. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In base alla nuova normativa (articolo 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122), potranno essere ammessi a sostenere l'esame di stato gli alunni che, nello scrutinio finale dell'ultimo anno conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di condotta non inferiore a sei decimi.

Parte IV

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

1. IL REGISTRO ELETTRONICO

In tutte le classi viene impiegato il registro elettronico che consente di semplificare e rendere più trasparente e tempestiva la comunicazione scuola-famiglia. Le famiglie potranno infatti accedere online al registro tramite autenticazione.

Funzionalità:

- assenze e voti dello studente (cadenza di visualizzazione decisa dal Collegio solonelle due ultime settimane del mese)
- prenotazione colloqui con i professori con invio automatico di sms nel caso di annullamento del colloquio

- eventuali comunicazioni dei docenti alle famiglie
- agenda di classe, dove vengono indicati i compiti assegnati dai singoli docenti e le date delle verifiche
- argomenti svolti nella lezione del giorno dal docente di ogni materia, come risulta dal registro di classe alla data corrente
- materiale didattico inviato dal docente alla classe
- file con compiti assegnati dal docente alla classe

Tale strumento informativo, insieme ai ricevimenti settimanali e generali dei docenti, si considera esaustivo delle necessarie informazioni alle famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.

2. RICEVIMENTI SETTIMANALI E GENERALI

La scuola intende creare un clima comunicativo e collaborativo con le famiglie nonché prevenire l'insuccesso scolastico degli studenti e pertanto si impegna a fornire informazioni sistematiche sul processo di apprendimento degli allievi.

A tal fine sono previsti:

- ricevimenti settimanali dei docenti al mattino, previo appuntamento, che si tengono da novembre all'inizio di maggio
- 2 ricevimenti generali pomeridiani, uno tra novembre e dicembre, cioè verso la fine del triemstre, e uno a metà circa del pentamestre

3. PRENOTAZIONE TELEMATICA PER I RICEVIMENTI GENERALI E PAGELLE ONLINE

Il liceo Copernico ha attuato un sistema di prenotazione telematica per i ricevimenti generali pomeridiani al fine di agevolare l'accesso all'istituto e i colloqui tra genitori e docenti.

Sulle modalità consultare il sito della scuola.

4. IL CONTRIBUTO VOLONTARIO

Il Liceo Copernico, con delibera del Consiglio di istituto, chiede alle famiglie all'atto dell'iscrizione un **CONTRIBUTO VOLONTARIO** (per l'A.S. 2015/16 **€ 120,00**) da utilizzare per le seguenti finalità:

- Ampliamento dell'Offerta Formativa (es. progetti)
- Innovazione tecnologica (es. PC, LIM, registro elettronico, strumentazione di laboratorio, SMS alle famiglie ecc.)
- Edilizia scolastica (es. piccola manutenzione)

La scuola rilascia ai genitori un ATTESTATO, in base a quanto previsto dal DPR 917/1986 e successive integrazioni (TUIR) e in particolare agli artt. 15 e 100, che recano, tra l'altro, le disposizioni in ordine agli atti di liberalità delle persone fisiche e dei soggetti passivi dell'imposta sulle società, a favore delle istituzioni scolastiche.

Parte V

ATTIVITA' DI SUPPORTO E INTEGRAZIONE

1. ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal DM n. 42 del 22 maggio 2007, fanno parte del Piano dell'offerta formativa e sono deliberate dai Consigli di Classe sulla base delle decisioni prese dal Collegio dei docenti.

Si prevedono le seguenti forme di recupero e sostegno:

1.1 *Recupero curricolare in itinere durante l'arco dell'anno scolastico.*

Il recupero curricolare è una forma di recupero didatticamente proficua perché si innesta direttamente nel lavoro svolto da ogni docente e risulta essere prioritariamente preferibile nel caso in cui le insufficienze siano molto diffuse (metà o più della classe). Ogni insegnante, nell'ambito del proprio orario scolastico, e nei momenti in cui lo ritiene opportuno, può attuare il recupero curricolare secondo le seguenti modalità:

- attività di ripasso e approfondimento in classe: pause didattiche durante le quali non vengono affrontati argomenti nuovi, ma si riprendono, chiariscono e consolidano argomenti già svolti
- somministrazione di prove supplementari, sia scritte che orali, come forma di recupero per gli allievi risultati non sufficienti o assenti in verifiche svolte precedentemente. Prove supplementari si possono proporre anche alla classe intera nel caso in cui metà o più sia risultata insufficiente in una verifica.
- Si può anche prevedere una pausa didattica di una settimana nel mese di gennaio.

Per l'a.s. 2015/16, in particolare, si seguirà la seguente procedura, relativa all'inizio del pentamestre:

Si prevede un tempo di recupero in itinere pari ad almeno alle ore settimanali di ogni disciplina, con verifiche delle carenze del trimestre (scritte, orali o pratiche) entro il 29 febbraio 2016, con voto e comunicazione alle famiglie dell' "esito positivo" o "esito negativo".

Il docente scrive sul registro elettronico le attività di recupero svolte.

1.2 *Recupero extracurricolare*

Si intende il recupero al di fuori dell'orario di lezione e si può svolgere secondo le seguenti modalità (compatibile con le risorse finanziarie e organizzative della scuola):

a) BIENNIO: corsi pomeridiani metodologici e disciplinari di sussidio ai ragazzi che risultino insufficienti o in difficoltà, sia nel trimestre che nel pentamestre. In particolare per le classi prime è previsto un intervento sul metodo di studio, da effettuarsi entro la fine del mese di novembre e in base ai risultati dei test d'ingresso. In generale, tre possono essere i momenti di rilevazione delle difficoltà degli studenti: i mesi ottobre- novembre; la fine del trimestre (scrutini di gennaio); i mesi marzo-aprile.

b) TRIENNIO: sportelli didattici pomeridiani, organizzati dai docenti e rivolti agli studenti insufficienti. Anche per il triennio, tre possono essere i momenti di rilevazione delle difficoltà degli studenti: i mesi ottobre- novembre; la fine del trimestre (scrutini di gennaio); i mesi marzo-aprile. L'attività di sportello può prevedere anche l'assegnazione di compiti da svolgere da parte degli studenti; in quest'ultimo caso lo sportello diventa per lo più un momento di verifica-correzione del lavoro svolto.

Lo sportello può svolgersi anche con materiali sulla piattaforma Moodle

c) nel trimestre e nel pentamestre, sportelli didattici pomeridiani, previo appuntamento, da parte dello studente, con l'insegnante disponibile almeno 3 giorni prima.

Gli sportelli, che possono funzionare anche a titolo preventivo per fronteggiare sul nascere l'insufficiente padronanza delle competenze perseguite dal progetto formativo, sono funzionali al ripasso, ai chiarimenti, all'esercizio. Ad esso possono rivolgersi sia allievi insufficienti che allievi sufficienti per chiarire eventuali dubbi e rinforzare le conoscenze acquisite; la partecipazione, fatta spesso per piccoli gruppi, può avvenire di propria iniziativa o su consiglio degli insegnanti.

L'attività di sportello può prevedere anche l'assegnazione di compiti da svolgere da parte degli studenti; in quest'ultimo caso lo sportello diventa per lo più un momento di verifica-correzione del lavoro svolto.

Lo sportello può svolgersi anche con materiali sulla piattaforma Moodle

d) nel trimestre e nel pentamestre, studio individuale; al fine di favorire il recupero di carenze non gravi i docenti forniscono agli studenti materiali di lavoro sui quali effettuare uno studio aggiuntivo

e) attività di recupero pomeridiano (per latino 1[^] e 2[^] linguistico e scientifico) con *e-learning* assistito

Sarà compito del Cdc e dei singoli docenti stabilire le modalità di recupero più idonee per ogni studente in base alla tipologia delle lacune rilevate e alle decisioni prese dai Dipartimenti disciplinari.

In linea di massima comunque si prevedono interventi di recupero per quelle materie che hanno almeno 3-4 ore settimanali

f) In due classi di triennio scientifico si attuerà il progetto "classi aperte".

d) corsi di recupero estivi per gli studenti con sospensione di giudizio in preparazione alle verifiche di settembre.

Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche (D.M. n. 80, art. 2).

Periodo di effettuazione delle prove di verifica del recupero delle carenze e lacune del trimestre

La prova di verifica (scritta oppure orale in base alle carenze da verificare, a discrezione del docente) del recupero delle carenze e delle lacune del trimestre sarà effettuata autonomamente da ciascun docente in orario curricolare, entro e non oltre il 28 febbraio 2016.

La prova scritta di verifica potrà, a discrezione del docente, essere somministrata anche a tutta la classe e valere come prima valutazione del pentamestre.

A settembre le prove di verifica per gli studenti con sospensione del giudizio, si effettueranno nei primi giorni del mese.

2. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO (PIANO DI INCLUSIONE)

La scuola si impegna per fornire ausili ed interventi specifici per studenti in qualunque modo svantaggiati, nell'intento di favorire la loro integrazione scolastica attraverso la valorizzazione delle differenze.

Per l's.s. 2015/16 si costituisce il GRUPPO DELL'INCLUSIONE , composto dai coordinatori di classe, dal Referente H e DSA, dalle Funzioni Strumentali POF, Orientamento in entrata e Successo Formativo, dal Referente alunni stranieri e dallo psicologo che opera presso il CIC.

Nei consigli di classe di ottobre/novembre si prenderanno in esame i casi alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), utilizzando una scheda sperimentale di osservazione, con specifici indicatori.

Nel caso i cdc individuino studenti con BES, provvederanno a redigere un PIP con le indicazioni specifiche per materia, a firma anche dei genitori degli studenti.

Nel corso dello scrutinio di gennaio 2016 e nel corso dei consigli di classe di marzo e maggio 2016 si effettueranno successive verifiche, per eventuali adattamenti del PIP, che può essere anche temporaneo.

Il GRUPPO dell'INCLUSIONE si riunisce almeno una volta all'anno, a seconda delle necessità evidenziate nei consigli di classe.

2.1 Attività integrazione alunni stranieri

L'accoglienza e il supporto degli studenti stranieri sono regolati dal seguente Protocollo di Accoglienza:, in armonia con le indicazioni concordate dal gruppo delle scuole superiori della Provincia di Bologna nell'a.s. 2009-10.

Che cosa si propone il Protocollo d'Accoglienza

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni non italiani, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici in materia, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e individua pratiche condivise per quanto concerne:

- inserimento e integrazione degli alunni non italiani
- strategie di sostegno all'apprendimento, in particolare per quanto riguarda la lingua 2
- successo scolastico e valutazione

Occorre qui premettere alcune osservazioni sulle peculiarità della presenza di alunni non italiani nei licei.

E' vero che si tratta di un fenomeno limitato rispetto ad altre scuole superiori e, anzi, gli studenti appena arrivati dal paese d'origine costituiscono rare eccezioni.

D'altra parte il tipo di studio che si richiede dagli studenti del liceo può mettere in difficoltà anche ragazzi che apparentemente hanno una buona conoscenza della seconda lingua, perfino quando si tratti di immigrati di seconda generazione, i quali soffrono di carenze linguistiche specifiche, facilmente confuse con la mancanza di impegno o di capacità.

Le difficoltà suddette, o un'imperfetta conoscenza del sistema scolastico italiano da parte dei ragazzi e delle loro famiglie, determinano molto spesso l'abbandono scolastico, con migrazione ad altre scuole tradizionalmente ritenute "più facili". Questo ovviamente è in contraddizione con la prospettiva di un'integrazione bene equilibrata fra i diversi tipi di scuola, come sarebbe invece auspicabile.

Pertanto l'azione programmata si articola su diversi obiettivi:

- Organizzare l'accoglienza degli alunni appena arrivati dal paese d'origine, modulandola sulle linee guida fornite dal MIUR (con circolare del febbraio 2006, cfr.all.), con procedura semplificata data la scarsa incidenza numerica dei casi.
- Migliorare la comunicazione con le famiglie per un più corretto orientamento e riorientamento
- Mettere a fuoco le difficoltà espressive che derivano specificamente dal bilinguismo, cercando le strategie più adatte per superarle, compatibilmente con le esigenze di un curriculum scolastico che è già notevolmente impegnativo.
- Prevenire il disagio nei minori stranieri e favorirne l'integrazione con gli studenti italiani

Fasi dell'accoglienza e ruolo degli operatori scolastici

Nuovi arrivi

	Operatori coinvolti	Azioni	Tempi
1	Personale di segreteria	Forniscono un primo supporto all'iscrizione e completano l'iscrizione dopo le fasi 2 e 3	al primo ingresso nella scuola,
2	Il Preside o suo Sostituto	<ul style="list-style-type: none"> • esamina la situazione dello studente e la richiesta di iscrizione, ne verifica la legittimità (cfr. sintesi della normativa in allegato) • espone chiaramente alla famiglia le eventuali difficoltà che lo studente potrebbe incontrare e le prospettive che la scuola offre sia per quanto riguarda il curriculum generico, sia per quanto riguarda le iniziative di supporto agli studenti 	Entro 2-3 giorni dall'ingresso

		<p>stranieri</p> <ul style="list-style-type: none"> per gli studenti che richiedono l'inserimento in una classe superiore ipotizza una possibile classe di inserimento, a cui lo studente viene iscritto con riserva, e lo comunica al CdC 	
3	Il Consiglio di Classe	<p>Per gli studenti che hanno richiesto l'inserimento in una classe superiore, stabilisce i prerequisiti necessari per l'ammissione e gli strumenti per valutarli¹. Predispone, se opportuno, un percorso personalizzato (cfr. sotto).</p>	<p>Entro 15 giorni dal primo incontro.</p> <p>Al primo consiglio di classe</p>
4	Il referente per gli stranieri	Collabora con il CdC all'organizzazione del percorso per l'apprendimento o per il perfezionamento della lingua	

Alunni stranieri provenienti dalla scuola italiana

1	Personale di segreteria	<p>Accolgono l'iscrizione e fanno compilare la scheda di rilevamento (cfr.all.2) da consegnare al referente per gli stranieri. Forniscono alla famiglia documentazione apposita sulla scuola (da definirsi).</p>	Al primo ingresso nella scuola,
2		Esame dei dati trasmessi dalle scuole medie	Dopo l'iscrizione
3	Coordinatore e Consiglio di Classe	<p>Il coordinatore rileva le situazioni di disagio e criticità, sia in generale sia per quanto riguarda la lingua 2 (l'insegnante di italiano ha a disposizione una scheda in cui rilevare le carenze cfr.all. 3) segnalandole alla FS per l'accoglienza e/o al referente per gli stranieri. In questi casi il Consiglio convoca la famiglia per approfondirne le motivazioni e le aspettative e valuta la possibilità del percorso personalizzato o del riorientamento.</p>	Entro un mese dall'inizio delle lezioni e nel primo CdC.
4	Il referente per gli stranieri	Raccoglie ed interpreta i dati globali. Propone e coordina, sulla base dei dati raccolti, interventi di sostegno all'apprendimento.	

¹ A tal fine si ricorda che la mancata conoscenza della lingua non può essere motivo di esclusione, pertanto sarebbe bene fare in modo che le prove fossero quanto più possibile contenutistiche. E' possibile anche avvalersi di prove bilingue, di lingua veicolare (inglese o francese), di interpreti (mediatori professionali o studenti della scuola della stessa nazionalità).

Il mancato superamento delle verifiche di ingresso dà luogo ad una iscrizione in classe inferiore che il Preside decide dopo essersi consultato con la famiglia.

Il percorso personalizzato

Per gli studenti che manifestano considerevoli difficoltà di tipo linguistico il Consiglio di Classe individua, se necessario, percorsi facilitati o, nei casi più difficili, per obiettivi (ipotizzando così un livello minimo di conoscenza per raggiungere la sufficienza). Il percorso può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del primo quadrimestre.

Il percorso non costituisce la chiave di volta per una promozione garantita, ma è lo strumento per aiutare gli studenti da poco inseriti nella scuola italiana a superare le iniziali difficoltà, così come prescrive la legge. Di fronte ad adeguata motivazione e ad un impegno costante può costituire la premessa per una valutazione articolata nell'arco dei due anni.

Il percorso è dunque applicabile solo nel primo anno di frequenza dello studente e la documentazione relativa viene conservata nel fascicolo personale dello studente in Segreteria, in modo che i CdC delle classi successive possano prenderne atto.

Alcune prassi possibili:

In base anche alle competenze pregresse del ragazzo i docenti del CdC selezionano le unità didattiche che meno richiedono, per un corretto svolgimento, competenze linguistiche evolute

Si può assegnare allo studente del lavoro individuale, extra o in sostituzione di quello collettivo. Per alcuni argomenti è forse possibile che il ragazzo trovi libri di testo nella propria lingua o in lingua veicolare. Per quanto riguarda italiano, storia, storia dell'arte e per certi aspetti del diritto può preparare relazioni sulla propria cultura d'origine, ecc.

Le valutazioni di un corso italiano L2 possono in certi casi integrare la valutazione di italiano.

Le attività di supporto di italiano L2

Tali attività sono articolate e flessibili, gli studenti ne usufruiscono in misura diversa e con varie combinazioni in ragione delle esigenze curriculari e del loro livello linguistico.

Possono comprendere:

- Lezione in classe omogenea con insegnante di italiano L2
- Sportello didattico individuale o in gruppi ristretti
- Pacchetti didattici su specifiche competenze forniti dall'insegnante L2 da svolgere autonomamente
- Tutoring fra pari, su materiali forniti dai docenti, gestito da studenti italiani (è anche possibile utilizzare l'ora alternativa a religione).
- Laboratorio linguistico.
- Lezioni in e-learning

Figure interessate

Collaborano alle azioni, nelle loro diverse parti e per le loro specifiche competenze, oltre al Preside, al personale di segreteria e ai Consigli di Classe:

- La funzione strumentale per l'accoglienza e l'orientamento in entrata
- La funzione strumentale per il POF
- I membri della commissione prevenzione del disagio
- Il referente per gli stranieri
- I docenti che svolgono corsi e sportelli di supporto di italiano L2

- I responsabili di progetti connessi all'educazione interculturale e multi-etnica

Il referente per gli stranieri

Oltre a svolgere i compiti sopra accennati il referente per gli stranieri

- redige il progetto stranieri annuale in ragione delle esigenze e delle opportunità che si presentano di volta in volta
- mantiene rapporti e collabora, quando possibile, con i referenti delle altre scuole e con enti ed istituzioni del territorio che a vario titolo si occupano degli stessi temi.
- raccoglie e archivia materiale documentario (compreso quello prodotto nella scuola)
- collabora alle attività che favoriscano l'integrazione.

2.2 L'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità (H)

L'integrazione è coerente con l'idea di scuola come comunità educante in grado di accogliere ogni alunno nello sforzo di costruire condizioni relazionali e pedagogiche tali da consentirne lo sviluppo. L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce dunque uno degli obiettivi che la scuola persegue attraverso una articolata progettualità.

Per quanto riguarda l'integrazione di studenti disabili, il liceo Copernico è stato designato come polo H nel 1995 dall'allora Provveditorato agli studi di Bologna, vale a dire scuola attrezzata per l'integrazione di studenti disabili e destinata a gestire tecnologie adeguate a tale proposito.

Per favorire l'integrazione sono stati attivati diversi progetti all'interno del liceo tra cui:

- Progetti diritto allo studio – ausili: per l'acquisto di ausili specifici e necessari alle differenti disabilità.
- Progetti integrazione alunni con disabilità.
- Progetti specifici per l'area motoria.

In particolare, il liceo Copernico ha accolto nel corso del tempo diversi studenti non vedenti o ipovedenti che hanno potuto avvalersi di supporti tecnologico-informatici specificamente idonei a questo scopo che si trovano in dotazione presso la scuola. Esiste infatti presso il nostro istituto un'aula propriamente organizzata con sussidi e materiali adeguati: pc con barra Braille, cartine geografiche, tavola degli elementi per non vedenti, tavole di storia dell'arte, libri di testo in formato digitale, stampante in Braille, mappamondo e altri materiali.

In ottemperanza alla legge 104 per il processo di integrazione di ogni studente/studentessa disabile opera un Gruppo Operativo costituito dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti (curricolari e di sostegno), dagli Operatori dell'Azienda ASL referenti, da Operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale, dalla famiglia. Il Gruppo Operativo si riunisce per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Progetto Educativo Individualizzato dello studente.

2.3 Attività integrazione studenti con DSA

In accordo con la normativa vigente (legge n.2843 e DDL attuativo 31/10/2007) viene istituito un referente, che provvede a informare e consigliare i docenti interessati sulle metodologie di programmazione ed a coordinare ed armonizzare gli interventi dei diversi Consigli di Classe con soluzioni condivise.

Percorso didattico specifico per alunni con DSA

La normativa prevede la predisposizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli studenti con diagnosi relativa ai Disturbi Specifici di Apprendimento. Questo disturbo non prevede la presenza di un insegnante di sostegno, che coadiuvi il lavoro dei docenti curricolari, ma può prevedere l'adozione di strumenti compensativi, dispensativi, modalità di verifica e di valutazione che permettano di superare le difficoltà specifiche legate a questo disturbo (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia, etc).

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso la possibile attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;

- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...)
- utilizzare software specifici

Misure dispensative

Nell'ambito delle discipline l'alunno/a può essere dispensato/a:

- dalla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali.
- dalla prova scritta solo per le lingue straniere e solo se richiesta dalla diagnosi

Strumenti compensativi

L'alunno/a verrà messo/a in condizione di usare strumenti compensativi nelle aree disciplinari.

In particolare potrà utilizzare:

- tabelle e formulari (es. raccolta delle regole di italiano, di matematica ...)
- calcolatrice
- computer – videoscrittura, software specifici, ecc.
- risorse audio (registratore, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati)
- schemi sintetici di studio per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale;

Criteri e modalità di verifica e valutazione

Si possono concordare:

- l'organizzazione di interrogazioni programmate;
- la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini...);
- valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici e di calcolo;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;

Patto con la famiglia

Si concordano:

- i compiti a casa (quantità, qualità richiesta, ecc.);
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
- gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- le dispense;
- la riduzione di compiti;
- le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...) e altro

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"*
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *"Iniziativa relative alla dislessia"*
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 *"Iniziativa relative alla dislessia"*
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 *"Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"*
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007
- Legge 170/2010

2.4. Istruzione ospedaliera e/o domiciliare

Per gli studenti con certificati problemi di salute, impossibilitati alla regolare frequenza alle lezioni, il Liceo può avviare un Progetto di Istruzione domiciliare, seguendo la procedura indicata dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna.

a) Nel caso di ricovero presso struttura con servizio di scuola-ospedale:

- la famiglia dello studente presenta certificazione medica di ricovero;
- la scuola invia gli obiettivi minimi, redatti dal consiglio di classe, al referente della Scuola-Ospedale, con l'indicazione delle materie a cui la scuola deve provvedere con interventi domiciliari, perché discipline non presenti presso la Scuola-Ospedale;
- il Collegio dei docenti prima, ed il Consiglio di Istituto poi, devono approvare il Progetto di istruzione domiciliare.
- Le valutazioni della Scuola-Ospedale hanno valore in sede di scrutinio per l'ammissione alla classe successiva, con eventuale integrazione delle valutazioni dell'istruzione domiciliare, nelle discipline non insegnate in Ospedale.
- Il Dirigente Scolastico presenta all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna la richiesta di un contributo per l'erogazione dell'istruzione domiciliare.

b) Nel caso di ricovero presso struttura privata o di struttura senza servizio di scuola ospedale:

- la famiglia dello studente presenta certificazione medica, in cui si richiede istruzione domiciliare;
- la famiglia richiede per iscritto l'attivazione dell'istruzione domiciliare;
- il Consiglio di classe redige gli obiettivi minimi della Programmazione disciplinare e predispone il Progetto di istruzione domiciliare "Fare scuola, ma non a scuola";
- il Collegio dei docenti prima, ed il Consiglio di Istituto poi, devono approvare il Progetto di istruzione domiciliare.

2.5 Attività del CIC

L'attività del Centro di Informazione e Consulenza (CIC) prevede uno sportello di ascolto nel convincimento che la scuola debba guidare il processo di crescita, non solo tramite l'insegnamento di conoscenze e di competenze disciplinari, ma anche grazie a un dialogo che offra allo studente un momento di confronto.

La scuola presenta due modalità diverse di sportelli: una tenuta dagli insegnanti della scuola e l'altra dal dr. Alberto Sondo, uno psicologo esperto.

Nelle ore "di ascolto", lontani da registri e valutazioni, i docenti semplicemente ascoltano lo studente. Può essere un momento di confronto sull'andamento scolastico, sul rapporto

con i compagni e gli insegnanti, su situazioni di difficoltà personali; il benessere è un complesso di tanti fattori. La riservatezza su quanto viene detto in questi colloqui è ovviamente assoluta.

3. PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

L'offerta progettuale della scuola intende offrire agli studenti diverse opportunità:

- 1) quella di far emergere attitudini e potenzialità creative non sempre prevedibili negli ordinari *curricula* (ad es. nel teatro o nel canto);
- 2) quella di assicurare un apprendimento spendibile come titolo certificato in ordine a conoscenze linguistiche e scientifiche (si vedano, ad es. le certificazioni linguistiche, la patente ECDL);
- 3) quella di approfondire con l'intervento anche di esperti esterni tematiche e competenze di forte attualità culturale (ad es. seminari, conferenze, spettacoli);
- 4) interagire con istituzioni, enti, agenzie educative presenti sul territorio per favorire nel giovane la formazione della cultura dell'impegno sociale (ad es. la sicurezza in Internet)
- 5) quella di misurare le proprie abilità e conoscenze (ad es. gare e competizioni scientifiche come le "olimpiadi di matematica" ecc.)
- 6) quella di promuovere l'eccellenza attraverso la valorizzazione degli studenti più brillanti, affinché possano approfondire le materie a cui sono più interessati sia in vista di una formazione personale sia per valutare nel migliore dei modi le possibilità di prosecuzione degli studi (ad es., oltre alle competizioni scientifiche, la partecipazioni a conferenze e a iniziative di enti di ricerca, certificazione linguistica di livello più avanzato).

4. CORSI EXTRACURRICOLARI DI LINGUE STRANIERE

Il Liceo offre corsi extracurricolari di lingue straniere, precisamente: inglese (potenziamento dello speaking), francese, tedesco, spagnolo, cinese e giapponese. Inoltre predispone corsi extracurricolari di preparazione alle certificazioni linguistiche: FIRST, PET, FCE, DELF, DELE e ZD.

5. STAGE ESTIVI

Il liceo Copernico organizza degli *stage* di lavoro estivo per gli studenti delle classi terze ed eventualmente quarte (cf. normativa vigente Legge 107/2015), interessati a tali attività.

Lo *stage* è un periodo di formazione presso un ente, una facoltà universitaria o un'azienda, e costituisce una forma di orientamento post diploma nonché un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro oltre che di acquisizione di specifiche competenze. In tal modo lo *stage* diventa uno strumento formativo che consente una maggiore coesione fra mondo della scuola e mondo universitario e/o lavorativo. Inoltre il tirocinio svolto può configurarsi come un momento utile sia per mettere in pratica e completare le conoscenze acquisite a scuola, sia per favorire il contatto e l'ingresso nel sistema lavoro e può quindi agevolare le future scelte degli studenti.

Il processo di *stage* richiede l'incontro di tre soggetti: la scuola (ente promotore), il tirocinante (studente), l'università/l'ente/l'azienda (ente ospitante).

L'ente promotore stipula con l'ente ospitante una convenzione nella quale vengono descritte le modalità di svolgimento dello *stage* stesso ed ha, in seguito, funzioni di assistenza e garanzia.

L'ente ospitante allega alla convenzione un progetto formativo che contiene indicazioni sulla durata del tirocinio, l'orario di lavoro, la posizione assicurativa, nonché su obiettivi, modalità e impegni.

I soggetti promotori devono provvedere all'assicurazione degli stagisti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, e presso una compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi.

Lo *stage* non è considerato rapporto di lavoro subordinato e quindi non comporta l'obbligo di retribuzione da parte dell'azienda o dell'ente ospitante.

Le attività svolte nel corso dello *stage* hanno valore di crediti formativi, oltre a poter essere segnalate nel proprio *curriculum vitae*.

Al termine dello *stage* l'azienda può rilasciare al tirocinante una dichiarazione sulle competenze acquisite.

Normativa

Gli *stage* in Italia sono regolamentati dal D.M. 25 marzo 1998 n° 142 che chiarisce ambiti e modalità applicative della legge 196 del 24 giugno 1997 art.18 (Treu). La normativa, oltre a definire in modo puntuale tutti gli aspetti connessi all'attivazione di uno stage, chiarisce che la finalità è quella di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro".

Nel caso di iscrizioni eccedenti da parte degli studenti rispetto ai posti disponibili, la scuola compilerà una graduatoria sulla base del rendimento scolastico, della media dei voti della classe terza e del trimestre della quarta nonché terrà conto del parere positivo del Cdc, con particolare riferimento all'area disciplinare interessata dallo *stage*.

Gli stage che si intendono proporre per l'a.s. 2015/16 (da svolgersi nell'estate del 2016) rientrano nelle seguenti aree:

- area scientifica
- area umanistica
- area sociale
- area aziendale e istituzionale
- scuole

5. PROGETTI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'A.S. 2015/16

I docenti del Liceo Scientifico N. Copernico partecipano ad alcuni Progetti di formazione e ne attuano altri di autoformazione al fine di migliorare e aggiornare costantemente la didattica.

- 1) nuovi ordinamenti (CLIL e LS-OSA)
- 2) azioni pro DSA e BES

6. ELENCO E DESCRIZIONE DEI PROGETTI A.S. 2015/16

AREA INCLUSIONE	
Azioni Pro Dsa e Bes	Prof.ssa Massaro
Sussidio Allo Studio Biennio	Proff. Colombo, Bertoni
Sussidio Allo Studio Triennio	Proff. Colombo, Bertoni
Potenziamento Competenze di Lettura nel biennio	Proff. Colombo, Bertoni
Recupero Estivo	Proff. Colombo, Brognara
Pomeriggi A Scuola	Proff. Colombo, Bertoni
Scu.Ter	Prof. Colombo
Progetto Stranieri	Prof. Camerlo
Educazione alla Salute	Proff. Sutti, Zambonelli
Cic – Sportello di Ascolto	Proff. Sutti, Zambonelli
Gruppo Sportivo	Prof. Garuti
Sport A Scuola	Prof. Garuti
Introduzione Ginnastiche Mediche Antico Oriente	Proff. Costa, Cappiello
“Ponti per accorciare le distanze” (progetto MIUR)	Prof.ssa Grassi
AREA DIDATTICA LABORATORIALE	
Il Testo in Scena	Prof.ssa Moreschi
Fantafacendo	Proff. Casellato, Moreschi, Sebastiani
Arduino (laboratorio di Fisica)	Prof. Ginnetti
Teatro in Lingua	Prof.ssa Panciera
CLIL, Progetto Read on e-CLIL (progetto MIUR)	Prof. Bertoni
AREA VALORIZZAZIONE DEL MERITO, DELL’IMPEGNO E DELL’INTERESSE	
Scambi Linguistici	Prof.ssa Gotti
Invito alla Lettura	Prof.ssa Degani
Laboratorio Testoni	Prof.ssa Linea
Fai Giornate di Primavera	Prof. Piglia
Informatica Avanzata	Prof. Brognara
Approfondimenti di Fisica Moderna	Prof. Brognara
Giochi Matematici, Concorsi Ed Olimpiadi	Prof.ssa Focardi
Simposi di Storia Contemporanea	Prof.ssa Cappiello
Nothing But Talks	Prof.ssa Federici Monesi
First Certificate of English, DELF, DELE, ZD	Prof.ssa Federici Monesi
“Pasolini nostro contemporaneo” (progetto reti di scuole MIUR)	Proff. Brunetti, Colombo, Gondoni